ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Doc CLXXXIX, n. 3

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Alla Camera dei Deputati

C.a.: Ufficio di Presidenza

camera_protcentrale@certcamera.it

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE U
Protocollo N.0046206/2025 del 07/08/2025

Oggetto: Rapporto del Presidente dell'ISPRA sull'attività svolta nell'anno 2024 dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

Si trasmette in allegato il Rapporto in oggetto, quale adempimento previsto dall'art. 10, comma 3, della legge 28 giugno 2016, n. 132 *"Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale"*.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Presidente dell'ISPRA

e

del Consiglio SNPA

Prefetto Stefano Laporta

Camera dei Deputati
ARRIVO 8 Agosto 2025
Prot: 2025/0001389/TN

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
Centralino 06 50071
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Partita IVA 10125211002

isprambiente.gov.it

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NELL'ANNO 2024

(art. 10, comma 3, l. n. 132/2016)



RAPPORTO ANNUALE

2025

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE NELL'ANNO 2024

(art. 10, comma 3, l. n. 132/2016)

RAPPORTO ANNUALE 2025

ISBN 978-88-448-1277-5 | Roma, agosto 2025

Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) è operativo dal 14 gennaio 2017, data di entrata in vigore della legge 28 giugno 2016, n. 132 di "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA).

Il SNPA è composto dall'ISPRA, ente pubblico nazionale di ricerca che ne coordina le attività, e dalle agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Attraverso la cooperazione a rete, il Sistema lavora per raggiungere prestazioni tecniche ambientali uniformi sull'intero territorio nazionale, a vantaggio della tutela dell'ambiente e a beneficio della popolazione, dell'attività delle imprese e del sistema pubblico in generale. Le prestazioni tecniche riguardano le attività ispettive e di controllo ambientale, il monitoraggio dello stato dell'ambiente, il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento, il supporto alle attività in campo ambientale dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, la ricerca finalizzata a tali scopi nonché la raccolta, l'organizzazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali che sono riferimenti ufficiali dell'attività di tutta la pubblica amministrazione.

Il Sistema produce documenti tecnici quali Report ambientali SNPA, Linee guida SNPA, Pubblicazioni tecniche SNPA e pareri vincolanti in base alla legge. Organo deliberativo del Sistema è, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 132/2016, il Consiglio del Sistema Nazionale, presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dai rappresentanti legali delle agenzie e dal Direttore generale dell'Istituto.

Le persone che agiscono per conto delle componenti del Sistema non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in queste pubblicazioni.

Citare questo documento come segue:
ISPRA, Rapporto sulle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente nell'anno 2024 (art.10, comma 3, l.n.132/2016)

ISBN 978-88-448-1277-5

Riproduzione autorizzata citando la fonte.

Copertina:
Sonia Poponessi – Ufficio Grafica ISPRA
Foto di copertina: Serena Geraldini – ISPRA.
Esercitazione gruppi droni SNPA per la standardizzazione dei monitoraggi ambientali. Monte Cervino, 2025.

Agosto 2025

Abstract

Il Rapporto 2025 del Presidente dell'ISPRA illustra le attività svolte dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente nell'anno precedente (2024), secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132.

According to art. 10.3 of the Italian law No. 132 of 28 June 2016, the 2025 Report of the President of ISPRA describes the activities that have been carried out during the previous year (2024) by the Italian National Environmental Protection System.

Parole chiave: SNPA, protezione ambientale, sistema

Keywords: SNPA, environmental protection, system

Redattori/Autori

Giulietta Rak e Claudia Palla (ISPRA, Area di Presidenza per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente).

Il paragrafo 1.4 è stato redatto sulla base dei documenti presentati dalle articolazioni istruttorie del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente nel corso dell'anno 2024.

Il paragrafo 1.4.3 è stato redatto, per la parte sul danno ambientale, con il contributo di Paola Di Toppa (ISPRA) e, per la parte relativa alle bonifiche dei siti di interesse nazionale, con il contributo di Francesco Araneo (ISPRA).

Le figure 1 e 2 relative, rispettivamente, al personale e ai dati di bilancio del Sistema sono state costruite da Adriano Libero (ARPA Emilia-Romagna) e da Luigi Mosca (ARPA Campania) sulla base dei dati raccolti attraverso la Presidenza del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente.

L'Appendice I è stata redatta per la parte relativa alle Reti tematiche da Barbara Bellomo ed Elisa Raso (ISPRA)

Percorso istruttorio

Documento sottoposto al parere del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, con delibera n. 289 del 05/08/2025

Ringraziamenti

Si ringraziano Barbara Bellomo (ISPRA), Chiara Maggi (ISPRA), Renata Montesanti (ISPRA), Luigi Mosca (ARPA Campania), Michele Munafò (ISPRA), Anna Rita Pescetelli (ISPRA), per la rilettura delle sezioni di competenza e tutte le operatrici e gli operatori del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente che con la loro competenza e dedizione rendono quotidianamente possibili le attività riportate nel presente rapporto, rilevanti esempi di servizio pubblico svolte in una logica non gerarchica di collaborazione a rete.

Coordinamento editoriale del documento

Giulietta Rak (ISPRA, Area di Presidenza per il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)

SOMMARIO

PREMESSA....5
PARTE 1....7
LA RETE DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E I PRINCIPALI RISULTATI NEL 2024....7
1.1 FUNZIONI DEL SISTEMA NAZIONALE A RETE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (SNPA)....7
1.2 I NUMERI DEL SISTEMA NAZIONALE NEL 2024....8
1.3 RIUNIONI DEL CONSIGLIO SNPA NEL 2024 E PRINCIPALI DELIBERAZIONI....10
1.4 ATTIVITÀ DI UNIFORMAZIONE E PRINCIPALE PRODUZIONE TECNICA NEL 2024....14
1.4.1 Linee guida SNPA....14
1.4.2 Report ambientali nazionali....16
1.4.3 I pareri tecnici del SNPA nei procedimenti amministrativi e normativi....16
1.4.4 Altre documentazioni, attività e approfondimenti tecnici....19
1.4.5 Designazioni di rappresentanti SNPA....25
1.5 LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE DEL SISTEMA NEL 2024....25
1.6 FORMAZIONE AMBIENTALE....28
1.7 LE PROIEZIONI EUROPEE (AEA E IMPEL)....29
PARTE 2....31
STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 132/2016 NEL 2024....31
2.1 LA MODIFICA DELLA LEGGE N. 132/2016, GLI AVANZAMENTI NELL'ITER DEI DECRETI ATTUATIVI E L'APPROVAZIONE DEL C.D. DECRETO ISPETTORI....31
2.2 I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI TECNICHE AMBIENTALI (LEPTA) (ART. 9)....32
2.3 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ DEL SISTEMA (ART. 10, COMMA 1)....34
2.4 L'EMANAZIONE DEL DPR N. 186 DEL 2024 CONTENENTE DISPOSIZIONI SUL PERSONALE ISPETTIVO DEL SISTEMA NAZIONALE (ART.14)....35
2.5 IL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE (SINA) (ART.11)....35
2.6 LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI ACCREDITATI (ART. 12)....36
2.7 DETERMINAZIONE DEL TARIFFARIO NAZIONALE DI PARERI E CONTROLLI, ASSEGNAZIONE ALLE AGENZIE DEGLI INTROITI PAGATI DAI GESTORI (ART. 15) E ABROGAZIONE DI NORME INCOMPATIBILI (ART. 16)....37
2.8 ANAGRAFE DEI DIRETTORI GENERALI (ART. 8, COMMA 2)....37
APPENDICE I....38
STATO AL 31/12/2024 DELLE STRUTTURE CHE CONCORRONO ALLA GOVERNANCE TECNICA ISTRUTTORIA DEL CONSIGLIO SNPA SECONDO IL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO....38
APPENDICE II....45
CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DPCM LEPTA (2024)....45

(pagina lasciata intenzionalmente vuota)

PREMESSA

Nel settore ambientale, la legge 28 giugno 2016, n. 132 approvata all'unanimità dal Parlamento italiano, ha costituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), un sistema collaborativo tra enti dello Stato e delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano per la *governance* delle funzioni tecnico scientifiche a tutela dell'ambiente - anche di monitoraggio e controllo - come concreta risposta alle esigenze di omogeneità nazionale. Compongono il SNPA, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e le ventuno agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (ARPA/APPA).

A inquadrarne il profilo istituzionale, l'articolo 10, comma 3 della legge, prevede che il Presidente dell'ISPRA, nelle sue funzioni di Presidente del Consiglio del Sistema Nazionale (Consiglio SNPA), trasmetta al Presidente del Consiglio dei ministri, alle Camere e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, un Rapporto sull'attività svolta dal Sistema nell'anno precedente.

Il presente Rapporto, sul cui testo si è espresso favorevolmente il Consiglio SNPA il 5 agosto 2025 con delibera n. 289/2025, rappresenta in forma organica e generale le principali attività svolte dal Sistema nell'anno 2024, con specifico riferimento ai risultati raggiunti, al coordinamento tecnico e all'attività di uniformazione realizzata attraverso il Consiglio stesso oltre che, in generale, all'attuazione della l. n. 132/2016 per quanto di competenza del Sistema. Il Rapporto, in particolare:

- relaziona, nelle more dell'emanazione del DPCM sui Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), in merito alle principali attività realizzate nell'ambito del Programma Triennale delle attività SNPA 2021-2023/2024, al coordinamento tecnico e all'attività di uniformazione svolta e, in generale, all'attuazione della l. n. 132/2016 per quanto di competenza del Sistema;

- fornisce elementi sull'azione del Consiglio SNPA per il progressivo miglioramento del funzionamento della rete e per il consolidamento dell'azione e dell'immagine del Sistema come istituzione pubblica e per la società civile.

Non sono incluse nel presente Rapporto - riferito all'anno 2024 - le attività svolte singolarmente da ciascuna Agenzia se non come azioni collegiali di coordinamento del Sistema.

Ulteriori informazioni aggregate a livello nazionale possono essere reperite contattando l'ISPRA, Area di Presidenza per il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (pres-snpa@isprambiente.it) o sul sito web www.snpambiente.it.

(pagina lasciata intenzionalmente vuota)

PARTE 1

LA RETE DEL SISTEMA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E I PRINCIPALI RISULTATI NEL 2024

1.1 Funzioni del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)

Il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) opera quale meccanismo di raccordo tecnico-scientifico tra Stato e regioni a supporto delle attività di governo e tutela dell'ambiente nel Paese. L'istituzione del Sistema, con la legge 28 giugno 2016, n. 132, risponde alla finalità di accrescere a livello nazionale l'omogeneità e l'efficacia dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, promuovendo lo sviluppo coordinato delle attività e delle prestazioni tecniche ambientali delle sue componenti, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di quelle di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

La progressiva omogeneità delle prestazioni tecniche ambientali sul territorio nazionale è un obiettivo che nella legge si raggiunge attraverso la cooperazione e la collaborazione a "rete" tra gli enti che compongono il Sistema. Questi sono, l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) e le ventuno agenzie per la protezione dell'ambiente delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (ARPA/APPA), organismi pubblici che esercitano istituzionalmente funzioni tecnico-scientifiche in campo ambientale. L'ISPRA è, ai sensi del d.lgs. 25 novembre 2016 n. 218, ente pubblico di ricerca dotato di autonomia statutaria, funzionale e organizzativa, vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), mentre le agenzie per la protezione dell'ambiente sono enti istituiti e disciplinati nella loro organizzazione e nelle loro funzioni dalla legislazione regionale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Sistema è tenuto allo svolgimento di molteplici funzioni tecniche che riguardano il settore ambientale. Tra tali funzioni si riportano, esemplificativamente, lo sviluppo di criteri, metodi e sistemi di monitoraggio integrati dell'ambiente, delle sue matrici e della relativa evoluzione in termini quantitativi e qualitativi (risorse ambientali quali aria, acqua, suolo, etc.), il controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento e delle pressioni ambientali, il supporto alle autorità competenti nell'implementazione delle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), delle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) e delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), la diffusione di dati tecnico-scientifici ufficiali sullo stato dell'ambiente, sulle pressioni e impatti, sulle fonti e fattori di inquinamento, sui rischi naturali e ambientali e la relativa trasmissione ai livelli istituzionali preposti alla tutela, la diffusione al pubblico dell'informazione ambientale ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 195. Il Sistema svolge anche attività di ricerca e sperimentazione.

La legge istitutiva prevede per il funzionamento del Sistema l'approvazione di una decretazione attuativa, quale declinazione formale della "rete" e sua concretizzazione nell'azione tecnico-amministrativa degli enti che lo compongono (sullo stato di tali decreti nel 2024 si rinvia alla successiva Parte 2).

Introduttivamente, al fine dell'inquadramento delle funzioni del Sistema, si segnala che l'obiettivo normativo della convergenza verso l'omogeneità nazionale dei servizi tecnici ambientali si basa sull'individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), quali livelli minimi che il Sistema è tenuto a garantire e che debbono costituire gli obiettivi prioritari della pianificazione delle attività del SNPA e delle singole agenzie (art. 9, comma 1, l. n. 132/2016). I LEPTA costituiscono altresì i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione in riferimento alla protezione dell'ambiente e, in particolare, ai suoi aspetti tecnici. Tali livelli essenziali sono da emanare con un DPCM il cui iter, al momento della redazione del presente Rapporto, non è ancora concluso. Inoltre, la legge prevede una disciplina quadro omogenea per l'attività del personale ispettivo del Sistema nazionale (art. 14, l. 132/2016), il c.d. regolamento ispettori, emanato nel 2024 con Decreto del Presidente della Repubblica n. 186, che disciplina aspetti quali le modalità di individuazione del personale ispettivo, il relativo codice etico, le competenze e i criteri generali per lo svolgimento delle attività[1]. Ulteriori decreti sono destinati a regolare aspetti rilevanti, quali l'assegnazione alle agenzie delle risorse relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei controlli relativi a impianti e opere sottoposti a VIA. Sullo stato di attuazione della legge si rinvia alla Parte 2 del presente rapporto.

Oltre a quanto disposto dalla legge istitutiva, diverse normative di settore assegnano al Sistema specifici compiti. La relativa titolarità è, a seconda dei casi, in capo al Sistema Nazionale nel suo insieme, al Consiglio del Sistema, all'ISPRA e/o alle agenzie.

[1] Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n. 186 "Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132"in GU Serie Generale n. 286 del 06/12/2024.

Inoltre, ulteriori attività sono svolte nel Sistema per dare corso a richieste del MASE all'ISPRA o scaturiscono dall'opportunità di fornire al MASE, nell'ambito delle funzioni di supporto tecnico garantite dall'Istituto, posizioni tecniche il più possibile coordinate - se non propriamente integrate - con quelle di livello territoriale delle Agenzie. Tali compiti, funzioni e prestazioni istituzionali svolte secondo modalità coordinate, si aggiungono a quelle svolte singolarmente, sia dall'ISPRA che dalle Agenzie, in un quadro di assegnazioni non sempre omogeneo delle normative regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

La coerenza tra le azioni delle strutture ministeriali di livello centrale e l'azione del Sistema nel suo complesso è anche facilitata dalla trasmissione periodica da parte dell'ISPRA al Consiglio SNPA delle direttive del Ministro all'Istituto, da ultimo nel 2024 quelle per il triennio 2024-2026 adottate con DM n. 67 del 22/02/2024.

Un ruolo particolare nel funzionamento del Sistema è assunto dalle relazioni con l'ambito istituzionale della Salute, dopo la pandemia sempre più ispirato dagli orientamenti internazionali dell'approccio c.d. "One Health"[2]. L'istituzione nel 2022, con l'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36[3] del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), prevista nel Piano nazionale per gli investimenti complementari - PNC[4] le cui risorse hanno integrato quelle discendenti dal PNRR, ha risposto all'esigenza di armonizzare le politiche del Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie associate a rischi ambientali e climatici, costituendo un ulteriore ambito formale di collaborazione per il SNPA. Le modalità di interazione tra SNPS e SNPA sono state definite nel marzo del 2023 con DPCM che ha previsto a livello regionale l'istituzione di Sistemi Regionali Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), che in diversi casi ha interessato le agenzie per la protezione dell'ambiente. Il DPCM ha anche istituito presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri[5] una Cabina di regia destinata ad assicurare, anche attraverso apposite direttive, la effettiva operatività delle modalità di interazione del SNPS con il SNPA. Nel 2024 il Consiglio del SNPA ha individuato nel Direttore generale di ARPA Puglia il proprio rappresentante in seno a tale Cabina di regia[6] mentre le relazioni con il comparto istituzionale della salute sono state affidate in via ordinaria dal Consiglio nazionale ad un suo apposito Tavolo Istruttorio dedicato alla "Riduzione dell'inquinamento per la salute dei cittadini", coordinato nel corso dell'anno dai Direttori generali di ARPA Emilia-Romagna e di ARPA Puglia.

Nelle more dell'avanzamento degli iter dei decreti attuativi della legge istitutiva, la collaborazione del Sistema realizzata attraverso il Consiglio e la dedizione e qualificazione dei dipendenti degli enti che lo compongono, ha consentito anche nell'anno 2024 la crescita nelle attività e nei risultati, riportati nei paragrafi successivi.

1.2 I numeri del Sistema Nazionale nel 2024

Al 31 dicembre 2024 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato facenti capo all'ISPRA e alle agenzie è stato di 9.654 unità (tabella 1), in leggero incremento rispetto al 2023 (0,66%), cui vanno aggiunti 616 lavoratori legati da altre forme contrattuali, questi ultimi sostanzialmente invariate rispetto al 2023[7].

Tabella 1 – Dati sul personale del Sistema (ISPRA/ARPA/APPA) nel 2024

ARPA/APPA/ISPRA	Lavoratori tempo indeterminato	Altre forme contrattuali	% Donne	% Uomini	Età media (anni)
Abruzzo	192	36	48	52	50
Basilicata	137	11	51	49	52

[2] L'approccio ha origine internazionale ed è finalizzato all'integrazione delle diverse politiche settoriali dirette alla promozione della salute umana con quelle sulla salute animale e quelle su salute e ambiente. Cfr. Fra tutti il One Health Joint Plan of Action (2022–2026) (OH JPA) concordato tra i quattro organismi internazionali, Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO), United Nations Environment Programme (UNEP), World Organisation for Animal Health (WOAH) e World Health Organization (WHO).

[3] Decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)",* convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

[4] Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1# luglio 2021 e decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

[5] Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 marzo 2023 "Definizione delle modalità di interazione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) con il Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA) e istituzione della Cabina di regia".

[6] Ai sensi dell'art. 3 del DPCM 29 marzo 2023 tale organismo è composto da 6 membri, tra i quali un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri, che la presiede, due rappresentanti del SNPS, designati dal Ministro della salute tra i dirigenti del medesimo Ministero e dell'Istituto superiore di sanità, con comprovate competenze nel settore della prevenzione sanitaria; due rappresentanti designati dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, tra i dirigenti del medesimo Ministero e del SNPA con comprovate competenze nel settore; un rappresentante delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, designato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome.

[7] I dati riportati e molti altri sono su www.snpambiente.it nell'area dedicata "Chi siamo".

ARPA/APPA/ISPRA	Lavoratori tempo indeterminato	Altre forme contrattuali	% Donne	% Uomini	Età media (anni)
Bolzano	173	8	45	55	51
Calabria	209	18	41	59	53,9
Campania	502	50	48	52	52
Emilia-Romagna	1159	19	61	39	50,6
Friuli-Venezia Giulia	301	29	47	53	48
Lazio	491	43	54	46	48
Liguria	284	30	53	47	50
Lombardia	974	9	54	46	49
Marche	230	17	60	40	50
Molise	115	4	50	50	54
Piemonte	868	17	54	46	52
Puglia	426	61	49	51	48
Sardegna	339	14	48	52	53
Sicilia	271	129	41	59	47
Toscana	628	10	55	45	53
Trento	155	3	56	44	51
Umbria	175	0	51	49	53
Valle d'Aosta	81	10	58	42	47
Veneto	830	9	47	53	52
ISPRA	1114	89	55	45	51
TOTALE/MEDIA	**9.654**	**616**	**52,4%**	**47,6%**	**50,7**

Fonte: Dati forniti dalle Direzioni generali e/o amministrative delle componenti del Sistema

Complessivamente il SNPA ha fatto fronte alle complesse e crescenti competenze assegnate dalla legge e dalle amministrazioni pubbliche centrali e regionali con una forza lavoro di circa 1,74 operatori ogni 10.000 residenti, dato nazionale del 2024 che però presenta rilevanti differenze a livello regionale ed è in leggero aumento rispetto all'anno precedente (figura 1)[8].

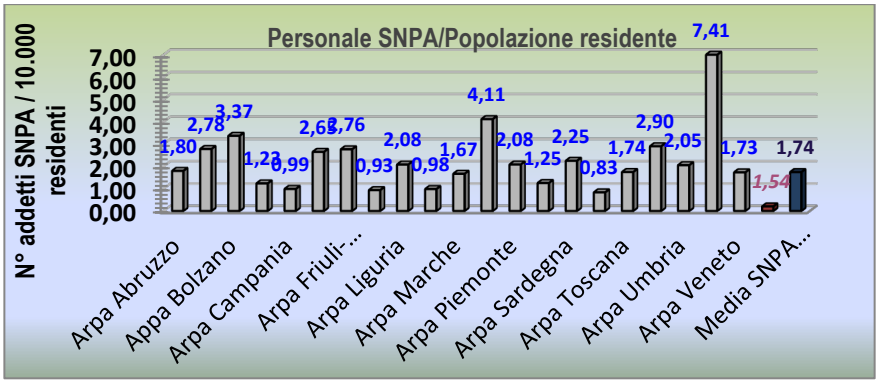


Figura 1 – Dati sul personale del Sistema rispetto alla popolazione residente (ISPRA/ARPA/APPA) al 31/12/2024

Fonte: Dati forniti dalle Direzioni generali e/o amministrative delle componenti del Sistema (elaborazione A. Libero e L. Mosca)

[8] Calcolo su dati ISTAT.

Per quanto riguarda le risorse economiche del Sistema considerato nel suo complesso (bilanci ISPRA più agenzie) riportato in figura 2, inferiore a quello di una azienda sanitaria locale di media grandezza, corrisponde una **spesa media approssimativa annua per cittadino** per lo svolgimento di tutte le funzioni tecniche ambientali (monitoraggi, controlli, valutazioni, etc.) **stimata intorno ai 12,11 euro,** circa 1 euro al mese.

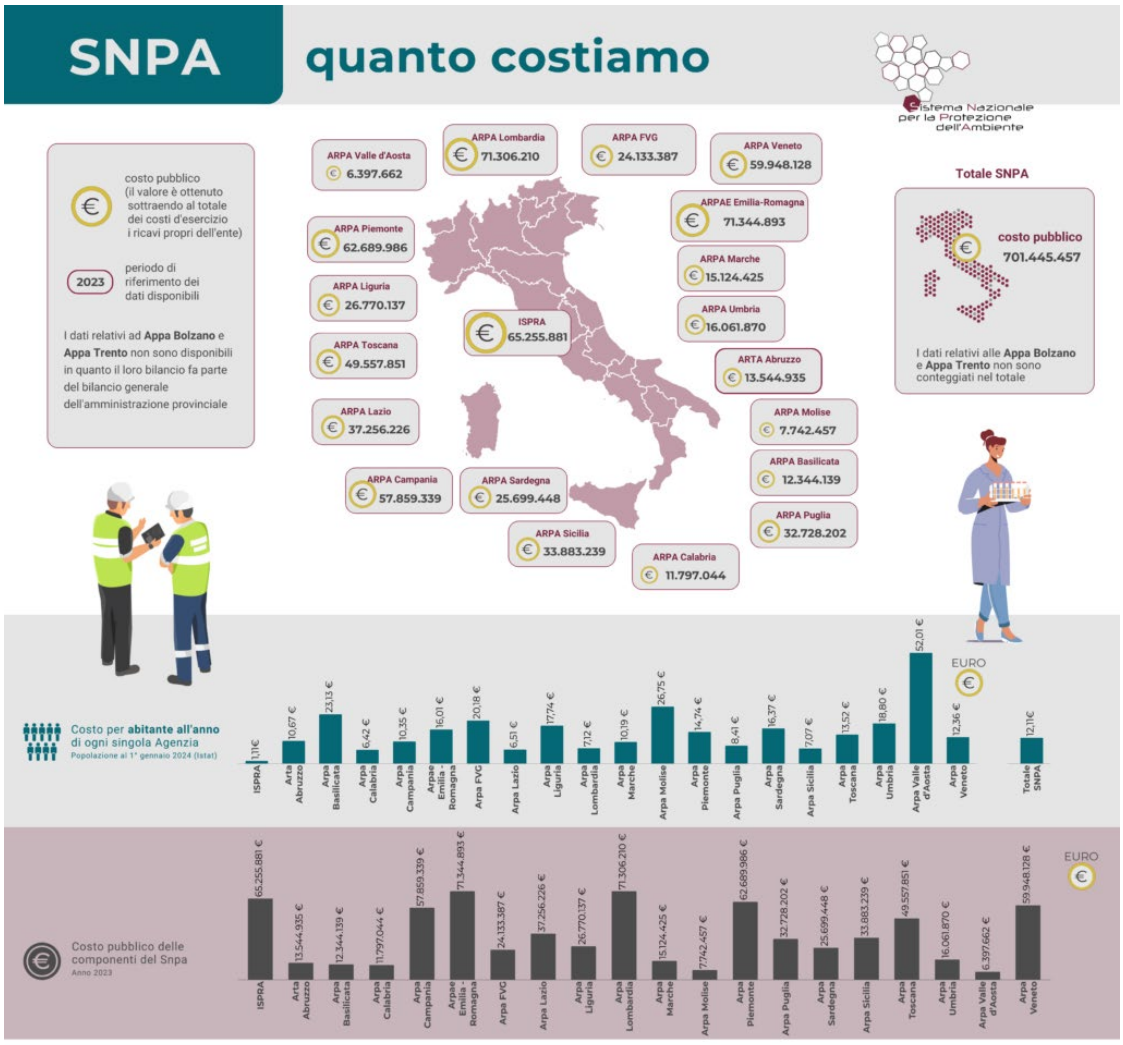


Figura 2 – Dati sulle risorse economiche del Sistema (ISPRA/ARPA/APPA) al 31/12/2023

Fonte: Dati forniti dalle Direzioni generali e/o amministrative delle componenti del Sistema (elaborazione A. Libero, L. Mosca, S. Folli).

1.3 Riunioni del Consiglio SNPA nel 2024 e principali deliberazioni

L'art. 13 della l. n. 132/2016 istituisce il Consiglio SNPA al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema, anche in una logica di sinergica collaborazione tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Tale organo è presieduto dal Presidente dell'ISPRA - nell'anno 2024 il Prefetto Stefano Laporta – ed è composto dai legali rappresentanti delle agenzie (per i componenti nel 2024, vedi tabella 3) i quali eleggono per un biennio un Vicepresidente. Ad inizio del 2024 le funzioni di Vicepresidente del Consiglio SNPA sono rimaste vacanti a seguito della cessazione dalle funzioni del Direttore generale dell'ARPA Lombardia, Fabio Carella, che ha ricoperto tale ruolo fino al 14 settembre 2023. Il 12 marzo 2024 le agenzie hanno raggiunto un nuovo accordo con l'elezione del Direttore generale dell'ARPA Friuli-Venezia Giulia Anna Lutman a Vicepresidente del Consiglio SNPA (delibera n. 235/2024).

Ai sensi della legge, il Consiglio è titolato ad esprimere il proprio parere vincolante su:

- il Programma triennale delle attività del Sistema, documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie, che individua le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA nell'intero

territorio nazionale, predisposto dall'ISPRA e approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,

- gli atti di indirizzo o di coordinamento relativi al governo del Sistema medesimo,

- i provvedimenti del Governo aventi natura tecnica in materia ambientale.

Il Consiglio SNPA segnala, altresì, al MASE e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di legge.

Nel corso del 2024, anno di riferimento del presente Rapporto, il Consiglio SNPA ha tenuto **n. 6 riunioni formalmente convocate** (31 gennaio, 12 marzo, 16 aprile, 30 maggio, 23 luglio, 26 novembre 2024) nonché **diverse riunioni informali**. Su richiesta delle agenzie è proseguita l'organizzazione in sede locale di riunioni formali del Consiglio SNPA (gennaio, Assisi) in concomitanza con l'organizzazione di eventi pubblici di Sistema.

Tabella 3 – Componenti del Consiglio SNPA nell'anno 2024

Componente Consiglio SNPA	Nominativo
Presidente dell'ISPRA (Presidente)	Stefano Laporta
ARTA Abruzzo	Maurizio Dionisio, Direttore generale
ARPA Basilicata	Donato Ramunno, Direttore generale
APPA Bolzano	Flavio Ruffini, Direttore
ARPA Calabria	Michelangelo Iannone, Commissario straordinario
ARPA Campania	Luigi Stefano Sorvino, Direttore generale
ARPA Emilia-Romagna	Giuseppe Bortone, Direttore generale
ARPA Friuli-Venezia Giulia	Anna Lutman, Direttore generale
ARPA Lazio	Tommaso Aureli, Direttore generale
ARPA Liguria	Carlo Emanuele Pepe, Direttore generale (fino al 30/03/2024) Elisabetta Trovatore, Commissario straordinario
ARPA Lombardia	Fabio Cambielli, Direttore generale
ARPA Marche	Rossana Cintoli, Direttore generale
ARPA Molise	Alberto Manfredi Selvaggi, Direttore generale
ARPA Piemonte	Secondo Barbero, Direttore generale
ARPA Puglia	Vito Bruno, Direttore generale
ARPA Sardegna	Alessandro Sanna, Direttore generale (fino al 3/07/2024) Livio Sanna, Direttore generale facente funzioni (fino al 1/10/2024) Nicoletta Vannina Ornano, Direttore generale
ARPA Sicilia	Vincenzo Infantino, Direttore generale
APPA Trento	Enrico Menapace, Direttore (fino all'8/02/2024) Romano Masé, Direttore
ARPA Toscana	Pietro Rubellini, Direttore generale
ARPA Umbria	Luca Proietti, Direttore generale (fino al 30/05/2024) Amedeo Di Filippo, Direttore generale facente funzioni (fino al 8/07/2024) Massimo Perari, Commissario straordinario
ARPA Valle d'Aosta	Igor Rubbo, Direttore generale
ARPA Veneto	Loris Tomiato, Direttore generale
ISPRA	Maria Siclari, Direttore generale

Fonte: ISPRA, Anagrafe dei Direttori generali delle Agenzie per la Protezione dell'ambiente, 2024

Nel 2024, ad esito delle riunioni del Consiglio SNPA sono state approvate e pubblicate sul sito istituzionale del SNPA, nella sezione dedicata agli atti del Consiglio, **n. 37 delibere** (tabella 4)[9]. Per maggiore celerità ed efficienza degli atti, il Consiglio nel corso dell'anno ha provveduto a molteplici approvazioni preventive in via telematica secondo una prassi consolidata basata sul regolamento di funzionamento interno.

Delle delibere approvate è stata data costante informativa al MASE e al Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome. Tra esse, va segnalato il peso quantitativo rilevante dei pareri del Consiglio SNPA adottati ai sensi del DPR n. 357/1997[10] nell'ambito delle autorizzazioni ministeriali all'immissione in natura di specie non autoctone, su istanza delle regioni e in deroga al divieto di immissione di tali specie normativamente stabilito. Nel corso del 2024 sono stati infatti istruiti e adottati, **n. 17 pareri vincolanti ex art. 13, comma 2, l. n. 132/2016**, in crescita rispetto all'anno precedente. In tali pareri, il Consiglio SNPA attraverso l'istruttoria svolta dall'ISPRA e dall'articolazione istruttoria competente per materia, ha applicato criteri nazionali uniformi nella valutazione dell'eventuale pregiudizio per gli habitat naturali, la fauna e la flora selvatiche derivanti dalle immissioni delle specie alloctone nei territori regionali per le finalità consentite dalla legge (per dettagli vedi para. 1.4.3).

Le delibere non esauriscono il novero delle decisioni assunte con regolarità dal Consiglio SNPA in relazione alla vita e al funzionamento del Sistema, come attestato dalle numerose attività menzionate nei successivi paragrafi.

Tabella 4 – Elenco delle delibere adottate dal Consiglio SNPA – Anno 2024

Numero delibera e data	Oggetto
228 del 28/12/2023 (ratificata il 31/01/2024)	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona di Trota iridea triploidi (*Oncorhynchus mykiss*) nella provincia autonoma di Bolzano per il triennio 2024-2026.
229 del 28/12/2023 (ratificata il 31/01/2024)	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) nei corsi d'acqua del Lazio per il triennio 2024-2026.
230 del 08/01/2024 (ratificata il 31/01/2024)	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, del Commissariato italiano per la Convenzione Italo-Svizzera per la Pesca (CISPP) all'immissione in deroga nel Lago Maggiore, per gli anni 2024-2025-2026, della specie non autoctona di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e, con successive integrazioni, delle specie Trota fario (*Salmo trutta*) e Trota mediterranea (*Salmo ghigii*).
231 del 31/01/2024	Approvazione del modello SI-URP per la rilevazione coordinata della customer satisfaction in ambito di Sistema.
232 del 31/01/2024	Approvazione Report ambientale SNPA "*La qualità dell'aria in Italia. Edizione 2023*".
235 del 12/03/2024	Nomina del Vicepresidente del Consiglio del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ex art. 13 l. n. 132/2016.
233 del 14/02/2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, di nuovi tratti di pesca facilitata C1 con immissione di Trota iridea sterile (*Oncorhynchus mykiss*) da parte della regione Marche.
234 del 29/02/2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione della specie non autoctona di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) nel bacino idrografico della regione Umbria per il triennio 2024-2026.
236 del 21/03/2024	Approvazione Report ambientale SNPA "*Rapporto nazionale pesticidi nelle acque – Dati 2021*".
237 del 03/04/2024	Parere sull'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione specie ittiche di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) e Trota fario (*Salmo trutta*) nella regione Valle d'Aosta.
238 del 10/04/2024	Parere sull'integrazione dell'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, di nuovi tratti di pesca facilitata C1 con immissione in deroga della specie alloctona di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) nella regione Marche.
239 del 11/04/2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona di Pernice rossa (*Alectoris rufa*) nella regione Abruzzo.
240 del 12/04/2024	Parere sull'istanza di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona di Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) nella regione Marche.
241 del 16/04/2024	Approvazione "*Linee guida SNPA per il monitoraggio del consumo di suolo nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente*".

[9] https://www.snpambiente.it/chi-siamo/consiglio-nazionale/atti-del-consiglio/atti-del-consiglio-2024/

[10] Vedi art. 12, comma 4, DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e DM 2 aprile 2020, "*Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone*". Tale normativa è adottata in recepimento della normativa dell'Ue in materia di tutela di habitat naturali e seminaturali

Numero delibera e data	Oggetto
242 del 16/04/2024	Approvazione in via preliminare delle "*Linee guida SNPA sull'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI bis D.Lgs. 152/2006. Aggiornamento 2024*".
243 del 29/04/2024	Parere sull'istanza delle regioni Marche, Umbria, Campania, Liguria e Sardegna di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura per l'anno 2024 della specie non autoctona *Trissolcus japonicus* quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)
244 del 02/05/2024	Parere sull'istanza delle regioni Veneto, Valle d'Aosta, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia e delle province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona Ganaspis brasiliensis *Ihering*, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti *Drosophila suzukii*.
245 del 14/05/2024	Parere sull'istanza delle regioni Lombardia e Toscana di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura per l'anno 2024 della specie non autoctona Ganaspis brasiliensis *Ihering*, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti *Drosophila suzukii*.
246 del 14/05/2024	Parere sull'istanza delle regioni Lazio e Sardegna di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona Ganaspis brasiliensis *Ihering*, quale Agente di Controllo Biologico del moscerino dei piccoli frutti *Drosophila suzukii*.
247 del 14/05/2024	Parere sull'istanza della regione Lazio di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura per il triennio 2024-2026 della specie non autoctona *Trissolcus japonicus* quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).
248 del 30/05/2024	Approvazione in via preliminare "*Linee guida per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento*" (Linee guida SNPA).
249 del 06/06/2024	Parere sul piano di intervento 2024 della regione Toscana all'immissione in natura della specie non autoctona *Trissolcus japonicus* quale Agente di Controllo Biologico della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, autorizzato per il triennio 2022-2024 ex d.d. PNM MASE n. 117 del 30/06/2024.
250 del 02/07/2024	Approvazione Report ambientale SNPA "*Il clima in Italia nel 2023*".
251 del 23/07/2024	Parere sull'istanza della regione Friuli- Venezia Giulia di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) per il biennio 2024 – 2025 su nuovi tratti del reticolo idrografico naturale e per il rinnovo per l'anno 2025 dell'autorizzazione all'immissione di cui al decreto MITE n. 93 del 19/11/2021
252 del 23/07/2024	Approvazione in via definitiva delle "*Linee guida SNPA per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex Parte VI-bis d.lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024*" (Linee guida SNPA).
253 del 23/07/2024	Approvazione "*Linee guida SNPA sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica*" (Linee guida SNPA).
254 del 23/07/2024	Approvazione Pubblicazione tecnica SNPA "*Il riutilizzo delle acque reflue urbane da impianti di depurazione urbani: ricognizione sui controlli e quadro conoscitivo nazionale*"
255 del 23/07/2024	Approvazione in via definitiva delle "*Linee guida per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento*" (Linee guida SNPA).
256 del 08/08/2024	Parere sul Rapporto annuale sulle attività del Sistema Nazionale nell'anno 2023 al Presidente del Consiglio, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni (art. 10, c. 3, l. n. 132/2016).
257 del 08/08/2024	Parere sull'istanza dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) per il quadriennio 2024/2027 nel territorio dell'Area protetta del Parco Nazionale Gran Paradiso.
258 del 31/10/2024	Parere sull'istanza della regione Friuli-Venezia Giulia di autorizzazione, ex art. 12, comma 4, DPR 357/1997, all'immissione in natura della specie non autoctona Trota fario (*Salmo trutta*) in alcuni corsi d'acqua della Regione ai fini di pesca sportiva e dell'autorizzazione delle gare di pesca per l'anno 2025.
259 del 07/11/2024	Approvazione del Rapporto SNPA "*Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici ed. 2024*".
260 del 26/11/2024	Rinnovo dell'Accordo SNPA – UNI per la fruizione della normativa tecnica.
261 del 26/11/2024	Protocollo d'intesa per lo scambio di prestazioni analitiche nella Rete nazionale dei laboratori.
262 del 26/11/2024	Approvazione delle "*Linee guida SNPA per la misura dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G*".
263 del 26/11/2024	Approvazione della Pubblicazione tecnica SNPA "*Schede metodologiche utilizzate nei programmi di monitoraggio del secondo ciclo della Direttiva Strategia Marina*".

Numero delibera e data	Oggetto
264 del 26/11/2024	Approvazione della Pubblicazione tecnica SNPA "*Metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di sostanze organo alogenate in campioni di biota*".

Fonte: Atti del Consiglio SNPA, 2024

La considerazione della rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio, attestata dal Regolamento di funzionamento interno del 2020 (delibera n. 75/2020), ha indotto a consolidare la prassi di condivisione preliminare dei documenti tecnici del Sistema con soggetti esterni ove ritenuto opportuno in base alle materie trattate. Nel 2024 si è provveduto in due casi ad avviare tali consultazioni pervenendo, dopo l'approvazione in via preliminare dei documenti e della considerazione delle osservazioni raccolte, all'approvazione dei documenti in via definitiva. Tali casi hanno riguardato la stesura delle Linee guida SNPA per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento (delibere n. 248/2024 e n. 255/2024) e quella delle Linee guida SNPA per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex Parte VI-bis d.lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024 (delibere n. 242/2024 e n. 252/2024).

Per quanto riguarda l'organizzazione interna dei propri lavori, il Consiglio SNPA ha perseguito durante l'anno l'implementazione delle attività anche attraverso le articolazioni tecniche istruttorie delle decisioni, in particolare le strutture strategiche individuate nei sette Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC), ciascuno coordinato dai rappresentanti legali di due Agenzie, il Coordinamento Tecnico Operativo (CTO), le Reti Tematiche SNPA e gli Osservatori SNPA, questi ultimi a diretto coordinamento della Presidenza, complessivamente quale circuito di approfondimento tecnico e di presidio delle principali tematiche, aperto alla partecipazione di esperti di tutte le componenti del Sistema. In particolare, il CTO, organismo coordinato dall'ISPRA e composto nel 2024 dai rappresentanti delle agenzie di Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta, ha assicurato un'azione di coordinamento, allineamento procedurale e di sinergia operativa tra i gruppi di lavoro dei TIC e le 30 Reti Tematiche SNPA costituite dal Consiglio sui principali ambiti tematici di interesse, attraverso verifiche di indirizzo tecnico e di complementarità delle specifiche dei prodotti. Gli Osservatori SNPA nel 2024 sono invece stati attivi sulle tematiche della comunicazione, dell'educazione ambientale e della formazione, sulle questioni normative e procedurali, sulla sicurezza sul lavoro, sui comitati unici di garanzia.

Lo stato al 31/12/2024 delle strutture che concorrono alla istruttoria tecnica del Consiglio SNPA secondo il Regolamento di funzionamento del Consiglio e della relativa partecipazione territoriale è riportato nell'Appendice I al presente Rapporto.

Sul piano gestionale delle attività del Consiglio, come contributo operativo alla trasparenza interna ed esterna dell'operato delle istituzioni tecniche, l'ISPRA ha proseguito nello sviluppo di un sistema digitalizzato di gestione documentale delle attività del Consiglio e delle relative deliberazioni, incluso il percorso di formulazione degli atti e delle altre decisioni del Consiglio e la relativa conservazione e pubblicazione.

Nel corso dell'anno, l'ISPRA ha dunque garantito tutte le attività necessarie al pieno funzionamento del Consiglio SNPA e allo svolgimento dei suoi lavori di coordinamento, supportando le iniziative intraprese e il monitoraggio dell'attuazione della l. n. 132/2016, garantendo il raccordo tra le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano e tra queste e le strutture ISPRA nonché redigendo il Rapporto annuale al Presidente del Consiglio e alle Camere sull'attività svolta dal Sistema nell'anno 2023 (ISBN 978-88-448-1224-9).

1.4 Attività di uniformazione e principale produzione tecnica nel 2024

Il Sistema svolge attraverso la cooperazione a rete una significativa serie di attività ordinarie, anche predisponendo atti e documenti di carattere tecnico e scientifico. Tali atti e documenti adottati dal Consiglio SNPA, sono classificati internamente attraverso la c.d. Tassonomia di Sistema approvata al fine di ordinare e distinguere la produzione tecnica SNPA (delibera n. 206/2023).

Di seguito si riporta una panoramica generale delle principali attività tecniche svolte collegialmente dal Sistema nell'anno 2024 attraverso l'attività di indirizzo e coordinamento realizzata nel Consiglio SNPA. Non sono comprese le attività svolta dalle singole componenti del Sistema (ISPRA e le ARPA/APPA) anche quando questa sia stata realizzata in maniera uniforme sul territorio nazionale e in attuazione della legge n. 132/2016.

1.4.1 Linee guida SNPA

Le Linee guida SNPA sono state definite dalle componenti del Consiglio SNPA quali documenti diretti ad uniformare il comportamento e le prassi seguite nell'esercizio dell'attività tecnico scientifica del Sistema, costituenti norme interne

delle amministrazioni pubbliche che ne fanno parte. Hanno efficacia vincolante anche per i terzi quando così è disposto da una norma di legge o da un regolamento e con gli effetti da questi espressamente previsti. Costituiscono esempi indicativi di Linee guida le metodologie, i criteri, gli indicatori, le metodiche, etc.

Nell'anno 2024 si è pervenuti all'approvazione di Linee guida SNPA nei seguenti ambiti:

- Monitoraggio del consumo di suolo (delibera n. 241 del 16/04/2024)

Ai sensi della legge istitutiva, il Sistema concorre con le proprie attività tecnico scientifiche al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente, tra i quali è indicato quello della riduzione del consumo di suolo. Le "*Linee guida SNPA per il monitoraggio del consumo di suolo nell'ambito delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente*" rappresentano il riferimento ufficiale nel SNPA per la metodologia delle attività di monitoraggio del consumo di suolo la cui applicazione consente la pubblicazione periodica del relativo Report. Il monitoraggio così realizzato fornisce un quadro aggiornato annualmente dei processi di trasformazione che continuano a causare la perdita di una risorsa fondamentale quale il suolo, delle sue funzioni e dei relativi servizi ecosistemici. Il Sistema diffonde i dati sul monitoraggio del consumo di suolo attraverso la pubblicazione periodica del Report e di alcuni documenti tecnici connessi (la Carta Nazionale del consumo di suolo e la Banca dati indicatori consumo di suolo).

- Applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali (delibera n. 252 del 23/07/2024)

Le "*Linee guida SNPA per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex Parte VI-bis d.lgs. 152/2006 – Aggiornamento 2024*" costituiscono un aggiornamento del precedente documento di Sistema sulla base dell'esperienza applicativa maturata, delle novità normative del biennio 2022-2023 e dell'evoluzione degli indirizzi ed orientamenti applicativi nazionali. Tra le novità prese in esame vi sono quelle sull'ammissione a pagamento della sanzione pecuniaria in sede amministrativa, anche alla luce del decreto-legge n. 36/2022 e degli indirizzi operativi forniti dal MASE, nonché la riformulazione della tabella con le prescrizioni-tipo per l'estinzione delle principali contravvenzioni ambientali, quale sintesi delle migliori pratiche nella formulazione delle prescrizioni sviluppate all'interno del SNPA. Le Linee guida rappresentano uno strumento di lavoro per gli operatori del Sistema ed una esplicitazione del modus operandi del SNPA per tutti i soggetti interessati a questa disciplina (imprese, consulenti, altri enti di controllo in campo ambientale, etc.). Gli indirizzi applicativi per gli operatori SNPA fanno salvi gli eventuali diversi indirizzi emessi dalle Procure della Repubblica di riferimento che, allo stato, adottano approcci per diversi aspetti disomogenei.

- Misure uniformi dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G (delibera n. 253/2024 del 23/07/2024)

Le "*Linee guida SNPA per la misura dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G*" sono state predisposte a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 101 del 2020, aggiornando il precedente documento redatto nel 2014 in concorso tra le agenzie, per fornire agli operatori pubblici un inquadramento organico, indicazioni tecniche e strumenti di lettura dei diversi aspetti della sorveglianza radiometrica. Sulle Linee guida è stata prevista una attività di formazione ad hoc rivolta al personale tecnico, sia afferente alle strutture delle agenzie che si occupano di radiazioni ionizzanti, sia a quelle che si occupano di verifiche sulle attività produttive. Nel corso dell'anno, le Linee guida sono state oggetto di chiarimenti a seguito di una richiesta pervenuta dall'Associazione Nazionale Autodemolitori di Qualità (ADQ) circa l'applicabilità ai veicoli a motore.

- Impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione e all'esercizio di terminali di rigassificazione e ai gasdotti di collegamento (delibera n. 255/2024 del 23/07/2024)

L'approvazione delle "*Linee guida SNPA per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino connessi alla realizzazione ed esercizio di terminali di rigassificazione e gasdotti di collegamento*" sostiene l'attuazione dell'art. 28 del d.lgs. n. 152 del 2006 che prevede che l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) possa avvalersi dell'ISPRA e degli altri enti del SNPA ai fini della verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali impartite negli atti autorizzativi. Nello specifico, le Linee guida uniformano le attività svolte dalle componenti del Sistema rispetto alle opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione mediante unità galleggianti e infrastrutture connesse, individuate ex lege quali interventi strategici di pubblica utilità indifferibili e urgenti e autorizzate dal Commissario straordinario ad hoc nominato dal Governo. Nelle Linee guida sono definiti i principi da applicare nella verifica dei potenziali impatti connessi alla realizzazione e all'esercizio degli impianti, i piani di campionamento delle differenti componenti dell'ambiente marino, i parametri da indagare, le procedure analitiche e tutti gli elementi dei piani di monitoraggio che possono restituire informazioni e dati per la verifica degli eventuali impatti sull'ambiente marino.

1.4.2 Report ambientali nazionali

I Report ambientali SNPA costituiscono raccolte sistematiche e periodiche di dati e/o informazioni ambientali, trattate anche in chiave evolutiva, su tematiche individuate dal Consiglio SNPA e destinate al pubblico. Nel corso dell'anno 2024 sono stati predisposti, approvati e pubblicati i seguenti Report:

- **Report ambientale SNPA "*La qualità dell'aria in Italia. Edizione 2023*"** (delibera n. 232 del 31/01/2024), che illustra lo stato e il trend dell'inquinamento atmosferico in Italia nel decennio; il Report include approfondimenti a cura delle agenzie utili alla comprensione dei fenomeni e delle tendenze in atto. Predisposto in continuità con il primo rapporto SNPA sul tema, il Report è stato accompagnato da una informativa sintetica sulla qualità dell'aria, edizione 2024, contenente i dati 2023, pubblicata sul sito del SNPA, con finalità divulgative, quale risposta all'esigenza manifestata dal Consiglio SNPA di disporre in anteprima di informazioni sintetiche sul tema.

- **Report ambientale SNPA "*Rapporto nazionale pesticidi nelle acque. Dati 2021*"** (delibera n. 236 del 21/03/2024), evoluzione di Sistema del precedente rapporto ISPRA, illustra l'impatto sulle acque superficiali e sotterranee dell'uso dei pesticidi, descrivendo i risultati del monitoraggio 2021 a livello nazionale e regionale, dettagliati nelle sezioni allegate al Rapporto, relativi a 20 fra regioni e province autonome e rivelando alcune disomogeneità nelle attività di monitoraggio.

- **Report ambientale SNPA "*Il clima in Italia nel 2023*"** (delibera n. 250 del 02/07/2024), una evoluzione del Rapporto ISPRA "Gli indicatori del clima in Italia", pubblicato annualmente dal 2006 al 2022 e divenuto dal 2023 un report di Sistema. Il Report ha visto il contributo degli altri enti titolati a scala regionale e nazionale nel monitoraggio idro-meteorologico e meteo-marino e illustra lo stato e le variazioni del clima in Italia negli ultimi decenni e nel contesto climatico globale ed europeo. Include approfondimenti sugli aspetti ed eventi idro-meteorologici e meteo-marini più rilevanti e critici del 2023 e, specificamente, in materia di siccità e severità idrica, di anomalie di temperatura e onde di calore, di alluvioni e di eventi idro-meteo-climatici e meteo-marini significativi.

- **Report ambientale SNPA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici ed. 2024"** (delibera n. 259 del 07/11/2024), predisposto sulla base delle attività di monitoraggio del consumo di suolo uniformate dalle "Linee Guida per il monitoraggio del consumo di suolo nell'ambito delle attività del SNPA" approvate con delibera n. 241/2024.Il Report fornisce un quadro aggiornato dei processi di trasformazione del territorio, che causano la perdita di una risorsa fondamentale, il suolo, delle sue funzioni e dei relativi servizi ecosistemici. Il Report è stato accompagnato dalla realizzazione della Carta Nazionale Consumo di suolo (da visualizzare in un sistema GIS) e dalla Banca dati indicatori consumo di suolo ed. 2024.

Nel corso del 2024 è stata inoltre avviata la preparazione di ulteriori Report nazionali e, in particolare, sono state condivise:

- la struttura del Report ambientale SNPA "Il clima in Italia nel 2023", poi predisposto e pubblicato nel corso dell'anno,

- le linee per la predisposizione del nuovo Report in materia di qualità dell'ambiente urbano, nel "*Documento di indirizzo per un nuovo modello di valutazione della qualità dell'ambiente urbano*", su iniziativa del Tavolo Istruttorio del Consiglio VII "SNPA per i cittadini", coordinato dall'ARPA Valle d'Aosta e dall'ARPA Molise,

- la struttura del Report ambientale SNPA, Rapporto Ambiente 2025.

1.4.3 I pareri tecnici del SNPA nei procedimenti amministrativi e normativi

Il Consiglio SNPA, nell'esercizio collegiale delle attribuzioni ex lege al Sistema, tra le altre attività istruisce, elabora e/o adotta pareri contenenti informazioni o valutazioni tecniche che alimentano o sostengono, a seconda dei casi, specifici procedimenti amministrativi o, più in generale, il dialogo interistituzionale e i processi decisionali pubblici.

Tra i **pareri specificamente attribuiti dalla normativa vigente al Consiglio SNPA vi sono quelli, di natura obbligatoria e vincolante, previsti dall'art. 12 del DPR n. 357/1997**[11] (vedi para. 1.3) i quali anche nell'anno 2024 hanno rappresentato un numero rilevante tra le deliberazioni di tale organo, con un trend crescente dal 2022. Tali pareri sono rilasciati dal Consiglio su richiesta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in relazione ai procedimenti di autorizzazione all'immissione in natura di specie non autoctone, in deroga al divieto normativamente stabilito dallo stesso DPR. I procedimenti sono avviati su richiesta delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano o degli enti di gestione delle aree protette nazionali. Le conseguenti autorizzazioni, di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentiti il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e il Ministero della salute, sono rilasciate per motivate ragioni di rilevante interesse pubblico connesse a esigenze

[11] Vedi art. 12, comma 4, DPR 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e DM 2 aprile 2020, "*Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone*". Tale normativa è adottata in recepimento della normativa dell'Ue in materia di tutela di habitat naturali e seminaturali.

ambientali, economiche, sociali e culturali e comunque in modo che non sia arrecato alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale né alla fauna e alla flora selvatiche locali.

Nel 2024 i pareri su tali procedimenti istruiti e adottati secondo la procedura interna di cui si è dotato il Consiglio con delibera n. 143/2021 sono stati n. 17. Rispetto ai territori interessati, le immissioni sono state richieste da Abruzzo, provincia autonoma di Bolzano, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e, in due casi, da enti gestori di aree protette (l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e il Commissariato italiano per la Convenzione Italo-Svizzera per la Pesca). Le motivazioni addotte per le immissioni di specie non autoctone sono state legate sia all'esigenza di disporre di Agenti di Controllo Biologico, antagonisti di specie dannose per l'agricoltura (3 pareri) sia alle necessità della pesca sportiva (14 pareri).

Significativa anche **l'attività istruttoria realizzata dal Sistema nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale**, in applicazione della procedura concordata dal Consiglio SNPA per lo svolgimento delle istruttorie tecniche su richiesta delle autorità competenti ai sensi dell'art. 252, comma 4 del d.lgs. n. 152 del 2006 (delibera n. 181/2022) che ha consentito di elaborare nel 2024 oltre n. 260 relazioni istruttorie, con invio separato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica da parte dell'ISPRA e delle agenzie ma previo confronto tecnico in ambito SNPA, in relazione a n. 33 Siti di bonifica di Interesse Nazionale localizzati in 14 regioni[12].

Ulteriore filone di attività istruttoria svolta nell'anno ha riguardato la **valutazione del danno ambientale e il supporto del Sistema alle azioni, giudiziarie e stragiudiziali**, promosse dal MASE per la prevenzione e riparazione dei danni all'ambiente causati dagli operatori sul territorio nazionale (l. n. 132/2016 e Parte VI del d.lgs. n. 152/2006). Nel 2024 nel quadro di tale supporto sono state predisposte, in applicazione della delibera del Consiglio SNPA n. 198/2023, n. 64 istruttorie di valutazione per procedimenti penali in fase preliminare, avviati in prevalenza nelle regioni Campania (12), Sicilia (10), Umbria (8), Puglia (7), Lazio (7) e Liguria (6). In 17 casi è stato contestato il reato di inquinamento ambientale (art. 452-*bis* c.p.) e in 6 quello di disastro ambientale (art. 452-*quater* c.p.). In altri 4 casi è stata accertata a fini civilistici già nella valutazione preliminare la presenza di danni ambientali e il MASE si è costituito parte civile per il collegato risarcimento (casi riguardanti il deterioramento delle acque sotterranee compromesse dalla presenza di PFAS in Piemonte, la distruzione di habitat protetti in Campania e in Sicilia). Sono state condotte, inoltre, attività di supervisione e controllo degli interventi in Campania (recupero di una comunità di chirotteri), Emilia-Romagna (ripristino spondale e fauna ittica), Marche (recupero della qualità di un corso d'acqua), Toscana (monitoraggio dello Stato Ecologico di un corso d'acqua) e Veneto (recupero di un habitat di prateria).

Inoltre, nel corso dell'anno, in parallelo all'attività di proposta normativa del Governo e su richiesta del MASE o di altre Amministrazioni e organismi sono stati svolti diversi approfondimenti tecnici attraverso l'attività istruttoria realizzata per il Consiglio SNPA dalle Reti tematiche nei seguenti ambiti di intervento:

- ***Proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.***

In una apposita nota trasmessa al MASE è stato rappresentato il quadro dell'impatto sulle componenti del Sistema dei nuovi obblighi, soprattutto in relazione all'incremento previsto della frequenza delle misure e dei parametri da monitorare, che determinano l'esigenza di più personale specializzato, di incrementare i consumi energetici e i materiali di laboratorio per le analisi, di disporre di strumentazioni aggiuntive per il monitoraggio di inquinanti emergenti comportando, nel complesso, maggiori oneri economici. Nel condividere le finalità della proposta di revisione della Direttiva europea e, in particolare, il suo obiettivo di riduzione dell'inquinamento idrico attraverso una depurazione più efficace, il Sistema ha tuttavia segnalato l'ingente incremento dei costi operativi e la necessità di nuovi investimenti delle agenzie per l'adempimento ai nuovi standard normativi.

- ***Schema di decreto di aggiornamento del regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'art. 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447***

Sulla base delle attività istruttorie avviate dal Sistema a fine 2023, si è pervenuti ad un documento di osservazioni, presentato al MASE nel febbraio 2024, in relazione allo schema di decreto di modifica della disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche di cui al DPR n. 304/2001. Le osservazioni del Sistema sono state ispirate alla semplificazione del quadro normativo nell'attuale sistema di limiti per gli impianti esistenti (autodromi, motodromi, mini-impianti, kartodromi e piste da motocross) e alla valorizzazione delle azioni di bonifica, monitoraggio e programmazione urbanistica, in linea con i pareri formulati dall'ISPRA nel corso degli anni.

[12] Le istruttorie coordinate nel Sistema hanno riguardato i siti di Venezia (Porto Marghera), Sulcis-Iglesiente-Guspinese, Bacino del Fiume Sacco, Priolo, Brindisi, Taranto, Laghi di Mantova e Polo chimico, Napoli Orientale, Trieste, Aree industriali della Val Basento, Aree industriali di porto Torres, Crotone-Cassano-Cerchiara, Piombino, Brescia-Caffaro, Gela, Bussi sul Tirino, Milazzo, Massa e Carrara, Falconara Marittima, Livorno, Pieve Vergonte, Terni-Papigno, Tito, Pioltello-Rodano, Sesto San Giovanni, Orbetello area ex-Sitoco, Napoli Bagnoli-Coroglio, Caffaro di Torviscosa, Trento Nord, Fidenza, Bari-Fibronit.

- ***Modifica del DM 14 ottobre 2016 "Adozione di un tariffario nazionale relativo alla definizione del contributo alle spese relative al rilascio del parere ambientale da parte dell'organismo competente a effettuare i controlli per l'installazione di apparati radioelettrici"***

Su richiesta del MASE sono state raccolte dall'ISPRA tra le agenzie del Sistema nazionale, organismi competenti ai sensi dell'art. 14 della l. n. 36/2001 al rilascio dei pareri ambientali sugli apparati radiometrici, osservazioni circa le criticità presenti e le proposte di integrazioni migliorative, poi inviate al Ministero richiedente a supporto della modifica del DM del 2016.

- ***Modifiche al Codice delle comunicazioni elettroniche e aspetti applicativi***

La pubblicazione del d.lgs. 24 marzo 2024 n. 48 contenente "*Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche*" ha portato all'apertura di un confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIt). In particolare, tenendo conto delle iniziali diversità di impostazione tra le regioni, sono state approfondite le problematiche tecnico-amministrative della gestione delle istanze finalizzate all'installazione o al potenziamento degli impianti a seguito dell'innalzamento dei valori di attenzione di campo elettromagnetico (c.d. click day). Gli approfondimenti sono stati seguiti dalla partecipazione diretta del Sistema ad un tavolo di confronto interministeriale sulla materia, nel quale il Consiglio SNPA ha designato come propri rappresentanti i direttori generali dell'ARPA Lazio, dell'ARPA Piemonte e dell'ARPA Friuli-Venezia Giulia (Vicepresidente) nonché dell'ISPRA.

- ***Revisione della normativa in materia di fertilizzanti***

Il Sistema è stato coinvolto dall'ISPRA nel percorso di revisione della disciplina normativa nazionale di cui al d.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*" guidata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste in relazione all'adeguamento del testo normativo alle nuove disposizioni europee. Gli aspetti considerati dal Sistema hanno riguardato l'impiego dei fertilizzanti in agricoltura e le ripercussioni sul recupero dei rifiuti organici (destinati alla produzione di compost, ammendanti, correttivi, etc.) e sulla produzione di energia alternativa (biogas, etc.) nonché le molteplici implicazioni ambientali e per la sicurezza alimentare della normativa, considerando aspetti quali l'inquinamento da nitrati e fosforo delle acque, le alterazioni del suolo agrario e le emissioni di gas serra. Le posizioni condivise sono state rappresentate attraverso la partecipazione dell'ISPRA al Gruppo di lavoro nazionale e permanente per la protezione delle piante - sezione fertilizzanti[13].

- ***Miglioramento del supporto alle attività di controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni connesse alla Valutazione di Impatto Ambientale***

Ulteriore tema oggetto di approfondimento e di segnalazione al MASE è stato quello del coinvolgimento delle agenzie e di ISPRA nei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale sia in fase autorizzativa sia in quella successiva all'emanazione dei provvedimenti di VIA e, in particolare, nella verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali ivi contenute (art. 28, d.lgs. n. 152/2006). La segnalazione è stata tesa ad affrontare le crescenti difficoltà organizzative e gestionali nello svolgere adeguatamente e nei tempi previsti dalla norma le attività assegnate, anche a fronte della disomogeneità tra le competenze delle agenzie, degli incrementi delle attività richieste e del relativo livello di complessità tecnica.

- ***Facilitazione nella compilazione dei Conti Nazionali e del Conto beni e servizi ambientali***

Sul piano delle collaborazioni interistituzionali nel 2024 è stata anche esaminata la richiesta ISTAT per la compilazione dei Conti Nazionali ex Regolamento Ue n. 459/2013 e del Conto dei beni e servizi ambientali e della Spesa per la protezione dell'ambiente ex Regolamento Ue n. 691/2011. In particolare, sono state rappresentate da ISPRA in Consiglio le informazioni richieste con riferimento al 2021 relativamente a spese (per redditi da lavoro dipendente, acquisti per beni e servizi, investimenti) ed entrate (trasferimenti correnti, vendita di beni e servizi e altre entrate correnti) nei due principali ambiti di intervento, protezione dell'ambiente e tutela della salute e, in relazione alle attività di tutela ambientale, la necessità di distinguere tra aria, acqua, suolo, rumore, radiazioni.

- ***Prevenzione e riduzione del rischio di esposizione al radon***

La collaborazione istituzionale è stata istruita a supporto dell'attività di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione al radon nell'ambito dell'accordo di collaborazione sulla materia stipulato nel 2021 tra ISPRA e MASE e, in particolare per le attività da concludere entro il 2024 essenzialmente relative ad attività di divulgazione e studio dei risultati delle misure di concentrazione.

[13] Gruppo tecnico consultivo istituito con Decreto Ministeriale 17713 del 30 giugno 2016.

- ***Collaborazione con NASA-ASI sul progetto MAIA***

Il progetto MAIA (Multi-Angle Imager for Aerosols) sponsorizzato dalla Nasa e guidato dal Jet Propulsion Laboratory (JPL) della CalTech[14] finalizzato a combinare le misurazioni satellitari delle proprietà degli aerosol atmosferici e quelle delle concentrazioni di particolato (PM) in superfice, in partnership con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) ha coinvolto alcune agenzie (Lazio, Emilia-Romagna, Puglia, Toscana, Piemonte) e in un secondo tempo, l'ingresso nel progetto del CNR con funzioni di coordinamento. Il progetto è stato oggetto di approfondimenti in relazione all'esigenza di evitare duplicazioni delle attività istituzionali e dei compiti del Sistema in materia di qualità dell'aria in attuazione delle direttive europee, diventando oggetto di un confronto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

- ***Collaborazione al Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza 2022-2025***

Nell'ambito delle collaborazioni con l'ambito istituzionale della salute, monitorate e coordinate dal Tavolo Istruttorio del Consiglio IV a queste dedicato nel 2024 co-cordinato dall'ARPA Emilia-Romagna e dall'ARPA Puglia, sono state monitorate le partecipazioni degli esperti SNPA alla articolata attuazione del Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza 2022-2025 (PNCAR). Tra le attività esaminate anche il monitoraggio dell'antibiotico resistenza in ambienti acquatici alla luce della proposta di modifica della Direttiva 105/2008/EC e della "Watch List" e una ricognizione interna delle attività svolte dalle agenzie nell'ambito dei Sistemi Regionali Prevenzione Salute ambiente e clima.

- ***Vigilanza sull'applicazione della normativa sui rifiuti nei poligoni militari***

In materia di vigilanza sul rispetto della normativa sui rifiuti ai sensi dell'art. 241-*bis* comma 4-*octies* del d.lgs. n. 152 del 2006, che assegna i relativi compiti all'ISPRA disponendo l'avvalimento delle agenzie da parte dell'Istituto, il Sistema è stato interessato al fine di confermare o aggiornare le informazioni circa la localizzazione dei poligoni operativi e di fornire, qualora disponibili, informazioni su procedure di monitoraggio e vigilanza in atto, escluse quelle relative a procedimenti giudiziari avviati o in corso.

- ***Rinnovo dell'accordo SNPA-Ente Italiano di Normazione (UNI)***

Per quanto riguarda gli accordi con soggetti esterni, nel 2024 a seguito della scadenza dell'accordo di collaborazione per la diffusione della normativa tecnica presso ISPRA/ARPA/APPA è stata avviata un'interlocuzione con UNI diretta a verificare la possibilità di sottoscrizione di un nuovo accordo finalizzato allo snellimento delle procedure amministrative degli ordinativi e all'ottimizzazione della fruizione della normativa tecnica, incluso il riconoscimento di agevolazioni economiche per le componenti del Sistema. Il nuovo accordo è stato trasmesso ad UNI per la sottoscrizione nel dicembre 2024.

Infine, anche nel corso del 2024 rappresentanti del SNPA sono stati **auditi in Parlamento,** producendo note tecniche condivise ad uso delle Commissioni parlamentari. Si segnala, tra le altre, la partecipazione del Sistema all'audizione presso l'8ª Commissione del Senato sul testo dell'atto del Governo "*Schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il Codice delle comunicazioni elettroniche*". Il Sistema ha anche espresso osservazioni nel corso dell'anno in risposta alle richieste pervenute dall'Ufficio legislativo del MASE sugli atti di sindacato ispettivo parlamentare e nell'ambito dell'iter dei disegni e progetti di legge di competenza.

1.4.4 Altre documentazioni, attività e approfondimenti tecnici

Tra le documentazioni prodotte dal Sistema con diffusione esterna, la c.d. Tassonomia di Sistema prevede anche le **Pubblicazioni tecniche SNPA**, documenti che derivano da attività di approfondimento scientifico e tecnico, anche progettuale, non classificabili né come Report ambientali né come Linee guida, a volte propedeutici alla loro preparazione. Nell'anno 2024 sono state le seguenti:

- la "Informativa sintetica sulla qualità dell'aria relativa all'anno 2023", pubblicata sul sito web SNPA agli inizi del 2024, quale documento tecnico con finalità divulgative che sintetizza lo stato della qualità dell'aria dell'anno appena trascorso.

- l'informativa sintetica sulla qualità delle acque di balneazione, "Mare e laghi: eccellente il 95% delle acque di balneazione italiane", quale documento tecnico con finalità divulgative che sintetizza la classificazione delle acque di balneazione, pubblicata sul sito web SNPA all'inizio della stagione balneare e dati scaricabili per regione in formato .csv.

- la Pubblicazione tecnica SNPA "*Il riutilizzo delle acque reflue urbane da impianti di depurazione urbani: ricognizione sui controlli e quadro conoscitivo nazionale"* (ISBN 978-88-448-1223-2), costituisce una panoramica sui controlli degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane destinate al riutilizzo nel quadro dell'evoluzione del contesto normativo

[14] https://maia.jpl.nasa.gov/

europeo, nazionale e regionale, con particolare riferimento ai controlli del riutilizzo dei reflui urbani affinati, in un'ottica di gestione sostenibile della risorsa idrica, di tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo (delibera n. 254/2024).

- la Pubblicazione tecnica SNPA "*Schede metodologiche utilizzate nei programmi di monitoraggio del secondo ciclo della Direttiva Strategia Marina*" (ISBN 978-88-448-1236-2), raccoglie, per renderle conoscibili ad un pubblico più ampio, le schede approvate in seno alla Cabina di Regia di cui all'art. 13 dell'accordo operativo 2021-2023 tra il MASE, l'ISPRA e le ARPA capofila per l'attuazione del d.lgs. n. 190/2010 (ARPA Emilia-Romagna per la sottoregione Mar Adriatico, ARPA Calabria per la sottoregione Mar Ionio e Mediterraneo centrale e ARPA Liguria per la sottoregione Mediterraneo occidentale). Le schede rappresentano il riferimento tecnico e metodologico al quale attenersi per consentire una attuazione uniforme e coerente su tutto il territorio nazionale dei Programmi di monitoraggio Strategia Marina 2021-2026 (delibera n. 263/2024)

- la Pubblicazione tecnica SNPA "*Metodologie analitiche utilizzate per la determinazione di sostanze organoalogenate in campioni di biota*" (ISBN 978-88-448-1243-0) contiene una raccolta, selezione e rielaborazione delle metodologie analitiche applicate nei laboratori SNPA per la determinazione nella matrice biota dei contaminanti organoalogenati previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento a quelle riportate in tabella 1/A del paragrafo A.2.6 dell'allegato 1 alla Parte III del d.lgs. n. 152/2006, in conformità ai requisiti normativi di prestazione analitica. La pubblicazione propone per la determinazione di una stessa sostanza, una varietà di possibili opzioni per le varie fasi di preparazione del campione, estrazione, purificazione e determinazione strumentale, offrendo così la possibilità di eseguire la prova a laboratori con dotazioni strumentali diversificate (delibera n. 264/2024)

Oltre alle pubblicazioni tecniche, la collaborazione di Sistema nell'ambito delle articolazioni istruttorie del Consiglio SNPA e la ricorrente attività di approfondimento tecnico e di raccolta dati svolta in maniera coordinata tra gli enti hanno prodotto una serie di documenti interni, come stati dell'arte e avanzamenti, nonché attività e prove sul campo da parte degli operatori del Sistema. Per quanto riguarda tali **attività tecniche e approfondimenti interni** nel 2024 sono state portate all'attenzione del Consiglio SNPA le seguenti:

- Ricognizione sui ruoli in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e accompagnamento ambientale delle grandi opere infrastrutturali

È stata svolta una approfondita ricognizione sulle procedure adottate a livello regionale, sull'organizzazione delle competenze e degli uffici nonché sui compiti delle agenzie, i cui esiti hanno fornito un quadro di luci ed ombre in termini di omogeneità delle situazioni sul territorio nazionale.

- Survey per la costruzione di un modello di valutazione della qualità dell'ambiente urbano

Le attività per lo sviluppo di un modello di valutazione e rappresentazione della qualità dell'ambiente urbano, coordinate dall'ARPA Valle d'Aosta insieme all'ISPRA, hanno compreso l'elaborazione e l'invio agli amministratori locali (comuni capoluogo di regione e città metropolitane) di una survey sugli aspetti da considerare nel Report ambientale SNPA sul tema, coadiuvando le future raccolte dati. I risultati sono stati tenuti in considerazione per definire il documento di indirizzo per un nuovo modello di valutazione della qualità dell'ambiente urbano (vedi precedente para. 1.4.2)

- ***Raccolta dei dati relativi all'applicazione nel SNPA della legge n. 68/2015 c.d. Ecoreati nell'anno 2023***

La raccolta dei dati, che si realizza annualmente in relazione all'anno precedente, si è basata su un nuovo set di indicatori standard relativi all'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali prevista dalla parte VI bis del d.lgs. n. 152/2006 (prescrizioni, asseverazioni, somme riscosse) e alcune informazioni relative alle Comunicazioni di Notizia di Reato per i delitti ambientali, con riferimento agli atti sottoscritti direttamente da personale del Sistema. I dati raccolti nel 2024 hanno evidenziato che, relativamente alla procedura estintiva, le agenzie hanno emesso nel 2023 1180 atti di prescrizione, per contravvenzioni ambientali connesse alla gestione dei rifiuti (circa il 45%), alle emissioni in atmosfera (22%), alle violazioni di Autorizzazioni Integrate Ambientali (18%) e agli scarichi idrici (15%). Le asseverazioni tecniche sono state 1073 per le prescrizioni impartite da Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) dell'agenzia stessa e circa 1400 per prescrizioni emanate da UPG di altri corpi di Polizia Giudiziaria, di cui oltre 200 hanno richiesto sopralluoghi in campo. Gli UPG nelle agenzie sono stati nel 2023, 979. Le informazioni sono state elaborate per la loro pubblicazione sul sito SNPA e per contribuire al Rapporto ecomafia di Legambiente.

- Raccolta e diffusione dei dati sulle attivazioni in emergenza del SNPA

La raccolta delle informazioni sulle attivazioni in emergenza delle componenti del Sistema a fronte di eventi imprevedibili o imprevisti e con conseguenze ambientali e sulle relative problematiche sono state oggetto (primo semestre 2024) di una presentazione pubblica nell'ambito della manifestazione Ecomondo di Rimini (novembre 2024).

- Aggiornamento e sviluppo degli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici

L'aggiornamento e lo sviluppo di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici si pone nel solco di quanto previsto dalla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) del 2015 e della realizzazione della Piattaforma Nazionale sull'Adattamento ai Cambiamenti Climatici avviata nel 2018 all'ISPRA su incarico dell'Amministrazione centrale dell'ambiente. La Piattaforma include una Sezione dedicata[15], quale principale strumento nazionale per l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini e dei portatori di interesse e per la diffusione di dati e strumenti utili a supportare le regioni e gli enti locali nei processi decisionali. I dati sono stati aggiornati all'anno più recente possibile (2022 o 2023) e includono casi studio regionali. È stata inoltre realizzata una ricognizione che ha condotto ad individuare 26 possibili nuovi indicatori di impatto che sarà possibile popolare con i dati esistenti.

- Monitoraggio idrogeologico delle acque sotterranee e sviluppo di un database nazionale

Il livello delle falde acquifere quale rilevante indicatore di impatto dei cambiamenti climatici è stato irrobustito incrementando il numero dei punti di monitoraggio e migliorando la copertura territoriale, con l'acquisizione di ulteriori dati di monitoraggio idrogeologico nella disponibilità delle ARPA/APPA, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano (in particolare, hanno contribuito le regioni/province autonome Abruzzo, Bolzano, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trento, Valle d'Aosta, Veneto). È stato sviluppato in parallelo un database nazionale sui dati di monitoraggio idrogeologico quantitativo, anche sulla base dei risultati di un primo censimento delle stazioni di monitoraggio del livello di falda.

- Monitoraggio idrogeochimico in continuo in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

Anche in attuazione di una convenzione tra SNPA e INGV è proseguita l'implementazione della Piattaforma Idrogeochimica, sstrumento funzionale all'archiviazione dei dati ottenuti dal monitoraggio idrogeochimico in continuo svolto nei territori regionali, anche attraverso il gruppo di esperti della convenzione nominati dal Consiglio SNPA nel febbraio 2024.

- Aggiornamento dell'anagrafe nazionale dei sistemi di monitoraggio delle frane

Ideata nel 2021 in parallelo alla standardizzazione metodologica con le "Linee guida SNPA per il monitoraggio delle frane" (delibera n. 132/2021), l'Anagrafe nazionale dei sistemi di monitoraggio delle frane è stata implementata al fine di effettuare una ricognizione delle reti di monitoraggio frane in situ attive o dismesse sul territorio nazionale. L'Anagrafe, gestita da ISPRA e consultabile mediante la funzionalità "Frane monitorate" sulla piattaforma IdroGEO[16] contiene le informazioni su 1.224 sistemi di monitoraggio ed è stata oggetto di un popolamento e aggiornamento dei dati a cura delle regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e delle agenzie con competenze sulla materia (ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Piemonte, ARPA Veneto), evidenziando l'esigenza di una maggiore integrazione dei dati da parte delle regioni del centro-sud.

- Esercitazione congiunta dei nuclei droni SNPA per attività ambientali

Attraverso l'esercitazione del personale SNPA, organizzata in collaborazione tra ISPRA, ARPA Toscana, ARPA Valle d'Aosta e ARPA Lombardia e svolta in Toscana (13-15 maggio 2024), sono state condivise esperienze di campo, elaborazioni ed analisi dati derivanti da acquisizioni basate sull'impiego di UAS (Unmanned Aircraft System) e finalizzate al monitoraggio dell'ambiente e del territorio. Alla luce della eterogeneità del parco hardware e software e delle capacità di monitoraggio, l'addestramento congiunto ha consentito di diffondere ulteriormente l'impiego di droni per il monitoraggio ambientale, di condividere procedure operative, tecniche di rilievo e metodologie di elaborazione e analisi dati, di confrontare e sperimentare l'impiego di UAS a supporto del controllo e monitoraggio di specifiche componenti o tematismi ambientali nonché di analizzare le possibilità di integrazione di dati derivati da rilievi UAS con i prodotti/servizi del Programma UE Copernicus. L'addestramento è stato completato da un incontro (settembre 2024) dedicato all'inter-confronto con altri enti di riferimento per il monitoraggio con droni (protezione civile, Carabinieri, etc.).

- Confronto per il miglioramento della tempistica delle verifiche per il rilascio della certificazione EMAS e su una check list per gli operatori SNPA

Le difficoltà riscontrate nel rispetto della tempistica delle verifiche delle agenzie sulle aziende richiedenti la certificazione EMAS, già oggetto della "*Procedura operativa. Integrazione del Sistema ISPRA - ARPA/APPA nei processi di adesione ad EMAS delle organizzazioni*" (delibera n. 5/2017) sono state oggetto di confronto interno, su iniziativa dell'ISPRA. Sempre in tema di EMAS è stata istruita una proposta di check list per le verifiche di conformità legislativa ambientale

[15] https://climadat.isprambiente.it/

[16] https://idrogeo.isprambiente.it/app/iffi

effettuate dai tecnici SNPA per le organizzazioni "multiservizio" - che svolgono attività diverse su più siti o che sono "multisito", vale a dire che erogano il medesimo servizio in più siti - che richiedono la registrazione EMAS, da parte di ARPA Abruzzo, ARPA Emilia-Romagna e ARPA Friuli-Venezia Giulia, senza pervenire ancora ad una metodica condivisa.

- Attività a sostegno dell'implementazione del sistema informativo "Carta della Natura" (legge n. 394/1991)

È proseguito il confronto interno al Sistema sugli approcci metodologici alla produzione cartografica per l'implementazione del sistema informativo Carta della natura, compito di ISPRA svolto in collaborazione con le agenzie, gli enti locali e le Università. La Carta si configura come un sistema nazionale informatizzato di conoscenze territoriali basato sulla cartografia di ecosistemi ed habitat terrestri, che evidenzia le aree di maggior valore ecologico e quelle a rischio di degrado. Nel 2024 è stato avviato il lavoro per una nuova banca dati di punti di campionamento per tipi di habitat, quale strumento di ausilio e di consultazione per l'aggiornamento o la realizzazione delle carte degli habitat regionali (App opensource, manuale di istruzioni, visualizzatore cartografico e galleria fotografica comune). Seppure il popolamento non abbia raggiunto una sufficiente significatività né uniformità, esso costituisce una attività qualificante per il futuro (informazioni raccolte da ISPRA e 6 agenzie, Abruzzo, Campania, Liguria, Puglia, Sardegna, Veneto). Ai fini di migliorare e uniformare la divulgazione dei dati è stata svolta una ricognizione di proposte e alcune agenzie (al febbraio 2024, Abruzzo, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Umbria) si sono rese disponibili a creare o aggiornare pagine web dedicate all'interno dei rispettivi siti istituzionali con contenuti uniformati[17].

- Prove interconfronto per la misura di specie radioattive nelle acque potabili

Nell'ambito delle attività di approfondimento e confronto di Sistema sulle attività analitiche radiometriche, sulla qualità del dato e sulle collegate esigenze di formazione degli operatori, sono state organizzate delle prove interconfronto per la misura di specie radioattive nelle acque potabili, richieste in attuazione del d.lgs. n. 28 del 2016, che attribuisce alle regioni il controllo dei livelli di radioattività e alle agenzie l'esecuzione delle necessarie determinazioni analitiche radiometriche. La disponibilità estremamente ridotta di circuiti interconfronto organizzati da provider accreditati per molti dei parametri analitici rilevanti, ha portato a pianificare e organizzare una prova interlaboratorio, in collaborazione con il Centro PTP di ISPRA, con l'obiettivo di presentare la richiesta di accreditamento della relativa prova. Il rapporto della "Misura della concentrazione in attività di 222Rn (radon 222) in acqua di rete" (organizzatori, ARPA Lombardia e centro PTP 10 di ISPRA) attesta che alla Prova Valutativa ISPRA-IC064 hanno aderito 18 laboratori che hanno tutti restituito i risultati, rivelando ottime prestazioni laboratoristiche.

- Aggiornamento del database Osservatorio Campi Elettromagnetici (CEM).

Il database "Osservatorio CEM" costituito circa 25 anni fa come strumento di reportistica ambientale, si basa sulla raccolta di metadati su scala regionale relativi ai principali impianti elettromagnetici installati sul territorio nazionale (impianti radiotelevisivi, stazioni radio base per telefonia mobile, elettrodotti) e all'attività di controllo svolta su queste sorgenti elettromagnetiche. Gestito da ISPRA e alimentato con le informazioni delle agenzie, esso consente la raccolta annuale di dati relativi a fonti di pressione, alle attività di controllo e al superamento dei limiti normativi con azioni di risanamento. Le principali criticità rilevate nel 2024 alle quali si è inteso far fronte riguardano le disomogeneità nella raccolta dati tra agenzie e la mancanza di una copertura spaziale nazionale. In particolare, sono stati individuati come indicatori il cui livello di popolamento è da migliorare quello della lunghezza delle linee elettriche e quelli sul numero, sulle tecnologie installate e sulle potenze degli impianti di telefonia mobile.

- Aggiornamento del database sui rapporti ambientali prodotti dalle componenti del Sistema

L'aggiornamento semestrale dell'inventario dei report ambientali del Sistema è finalizzato a favorire la diffusione dell'informazione ambientale presso i cittadini attraverso la raccolta della reportistica prodotta dal 2018 dalle singole agenzie, dall'ISPRA e dal SNPA. Il database è disponibile sul sito web SNPA[18] e consente ricerche per tipologia di report (tematico e/o intertematico), per ente di pubblicazione, per anno e per tematismo. Al febbraio 2024 erano censiti nel database n. 620 Report ambientali (di cui 86 intertematici e 534 tematici) n. 492 dei quali realizzati dalle singole agenzie, 90 dall'ISPRA e 38 dal Sistema.

[17] https://arpacampania.it/web/guest/carta-della-natura
https://www.arpa.puglia.it/pagina3471_carta-della-natura.html
https://www.arpa.umbria.it/pagine/progetti
https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/suoli-siti-contaminati-e-biodiversit/in-evidenza/carta-della-natura/
https://www.artaabruzzo.it/carta-della-natura.php

[18] https://www.snpambiente.it/report-ambientali-ispra-arpa-appa/

- Attività di aggiornamento del database Osservatorio Rumore (OR)

Il database Osservatorio Rumore (OR) è una banca dati gestita da ISPRA che consente la raccolta di informazioni e dati relativi al rumore: attività di controllo delle sorgenti di rumore (attività e infrastrutture), superamenti dei limiti normativi, stato di attuazione della normativa, strumenti di pianificazione acustica a livello comunale (piani di classificazione acustica, piani di risanamento). L'aggiornamento del database ha frequenza annuale con dati e informazioni validate e riferite al 2023 e con copertura nazionale, disponibili online[19].

- Ricognizione degli adempimenti normativi in materia di rumore, inclusi controlli e sanzioni, specificità dell'inquinamento acustico da infrastrutture portuali e approfondimenti sulle criticità dei valori limite

Il Sistema ha svolto una ricognizione sui ruoli e le attività delle ARPA/APPA in merito agli adempimenti di cui al d.lgs. n. 194 del 2005 di recepimento della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale. In tale ambito, sono state condivise le esperienze regionali di integrazione/interazione tra gli strumenti di valutazione del rumore e di pianificazione acustica previsti dalla legge quadro n. 447/95 e relativi decreti. La ricognizione ha evidenziato disomogeneità tra i compiti delle agenzie nei territori e tra i diversi round di mappatura acustica succedutisi nel tempo, registrando una progressiva riduzione del coinvolgimento delle agenzie. I contenuti della ricognizione sono stati riportati nell'ambito dei confronti esterni finalizzati ad aggiornamenti normativi sulla tematica rumore. La ricognizione ha riguardato anche l'effettuazione dei controlli, il rilascio di pareri per l'esercizio di attività o infrastrutture rumorose e l'applicazione delle sanzioni previste, evidenziando convergenze e disomogeneità. È stata anche svolta una analisi delle criticità di applicazione dei valori limite, finalizzata, laddove possibile, a superare le difformi interpretazioni a livello regionale e a definire indicazioni operative condivise nel SNPA che possano costituire utili riferimenti per gli operatori delle agenzie, divenuta poi oggetto di una interlocuzione con il MASE (vedi para. 1.4.3). Nell'anno è stata anche condotta una analisi della situazione nazionale sulla gestione dell'inquinamento acustico delle infrastrutture portuali, avanzando una specifica proposta metodologica al MASE relativa al regolamento per la disciplina dell'inquinamento acustico delle infrastrutture portuali, previsto dalla legge quadro n. 447/1995.

- Censimento sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)

Il censimento realizzato ha consentito di acquisire la conoscenza del numero di sistemi installati sul territorio anche al fine della valutazione delle risorse da destinare ai controlli specifici, rispetto a quelle disponibili ad oggi nelle agenzie e in ISPRA.

- Popolamento del database "Elenco prove effettuate dai laboratori SNPA nella matrice acque di scarico"

Il database fotografa il primo stato delle misure effettuate nel Sistema sulla matrice, nell'ottica di una implementazione continua delle capacità laboratoriali delle agenzie. Il popolamento è avvenuto facendo riferimento ai criteri di compilazione Accredia e in modo tale che sia possibile visualizzare esclusivamente i record di interesse, rivelando una copertura dei dati sufficientemente uniforme sul territorio nazionale, essendo riconducibili le differenze rilevate a elementi sito-specifici (superficie regionale, numero di abitanti, tipologia di sviluppo industriale, etc.) o alla tipologia di investimenti sui laboratori. Il database è pubblicato sulla pagina web dedicata del sito istituzionale SNPA[20].

- Aggiornamento del database "Elenco prove effettuate dai laboratori SNPA nella matrice Acque sotterranee-Siti contaminati"

Il database, aggiornato periodicamente, fotografa lo stato delle misure effettuate nel Sistema sulla matrice acque sotterranee-siti contaminati, nell'ottica di una implementazione continua delle capacità laboratoriali delle agenzie. Esso contiene un elenco delle prove accreditate e non accreditate condotte dai laboratori del SNPA sulla matrice "acque sotterranee" nell'ambito della bonifica di siti contaminati, conformemente al d.lgs. n. 152/2006. Il database viene popolato facendo riferimento ai criteri Accredia e in modo tale che sia possibile visualizzare solo i record di interesse, rivelando una copertura dei dati sufficientemente uniforme sul territorio nazionale, essendo riconducibili le differenze rilevate a elementi sito-specifici (superficie regionale, numero di abitanti, tipologia di sviluppo industriale, etc.) o alla tipologia di investimenti sui laboratori. Il database è pubblicato sulla pagina web dedicata del sito istituzionale SNPA[21].

[19] https://agentifisici.isprambiente.it/osservatoriorumore_public/home.php

[20] https://www.snpambiente.it/laboratori-snpa/

[21] https://www.snpambiente.it/laboratori-snpa/

- Aggiornamento del database "Elenco laboratori SNPA che effettuano misure di speciazione di sostanze idrocarburiche nel soil gas"

Il database, aggiornato periodicamente, fotografa lo stato delle misure effettuate nel Sistema in relazione alla speciazione di sostanze idrocarburiche nel soil gas, nell'ottica di una implementazione continua delle capacità laboratoriali delle agenzie. Il database è pubblicato sulla pagina web dedicata del sito istituzionale SNPA[22].

- Aggiornamento del database "Elenco laboratori SNPA che effettuano misure di microplastiche"

Il database, aggiornato periodicamente, fotografa lo stato delle misure di microplastiche effettuate nel Sistema, nell'ottica di una implementazione continua delle capacità laboratoriali delle agenzie. Il database è pubblicato sulla pagina web dedicata del sito istituzionale SNPA[23].

- Attività in materia di odori

È stata effettuata una ricognizione sistematica delle attività svolte dalle agenzie in materia di odori (monitoraggio e controllo, tipo di dotazione strumentale, modellistica, procedimenti istruttori, normativa) allo scopo di fornire lo stato dei servizi offerti a livello nazionale e approfondire le normative regionali, le tipologie impiantistiche, i procedimenti istruttori, di monitoraggio e controllo su impianti a rischio osmogeno e sul recettore. I contenuti della ricognizione sono stati utilizzati nell'ambito di attività di divulgazione/formazione esterna del Sistema, quale la scuola odori (vedi paragrafo 1.6). E' stato inoltre sviluppato uno "*Schema sperimentale per la realizzazione di confronti interlaboratorio in tema di emissioni odorigene*" contenente dettagli operativi che definiscono la strategia complessiva del confronto interlaboratorio e gli accorgimenti tecnici e di metodo per l'applicazione sul campo, finalizzato a focalizzare l'attenzione sugli aspetti sensibili della fase di campionamento (elaborazione della strategia di campionamento e applicazione tecnica delle procedure) e su quelli strettamente analitici (misure di olfattometria dinamica).

- Ricognizione dei circuiti interlaboratorio nei laboratori del SNPA - Periodo 2019-2022

È stata effettuata una ricognizione delle prove valutative eseguite nei laboratori SNPA, accreditate o meno, per il quadriennio 2019-2022 che ha consentito una visuale d'insieme sulla gamma e sulle tipologie di circuiti eseguiti e una base conoscitiva ed operativa utile alle programmazioni future.

- Collaborazione alla realizzazione della Piattaforma HIS Central

È stato condotto un confronto sull'attuale stato di realizzazione della Piattaforma nazionale HIS Central, iniziativa di carattere nazionale e punto di condivisione dei dati meteo-idrologici nazionali, regionali e delle province autonome, in risposta al problema della frammentazione e della disomogeneità delle banche dati idro-meteorologiche istituzionali sul territorio nazionale e alle conseguenti criticità per un accesso unitario, agile e funzionale a tali dati da parte degli utenti istituzionali e dei professionisti.

- Aggiornamento degli Elenchi conformità LOQ e metodi di misura

La ricognizione riguarda l'aggiornamento all'anno 2024 dei metodi utilizzati e dei limiti di quantificazione (LOQ) raggiungibili dai laboratori del SNPA al fine di valutare i progressi effettuati per l'adeguamento alla normativa vigente in ottemperanza all'art. 16 della l. n. 167/2017, introdotto a seguito dell'EU Pilot 7304/15/ENVI e finalizzato a garantire l'intercomparabilità, a livello di distretto idrografico, dei dati derivanti dal monitoraggio delle sostanze chimiche prioritarie e degli inquinanti specifici. L'elenco è reso disponibile dall'ISPRA sul sito istituzionale SNPA[24] ed è utilizzabile dalle autorità di bacino distrettuali per le intese con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

- ***Relazione sul monitoraggio italiano delle sostanze dell'elenco di controllo (Watch List) anno 2024***

La relazione è stata predisposta ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2022/1307 della Commissione del 22 luglio 2022 e del d.lgs. n. 172 del 2015, trasmessa al MASE e all'AEA a supporto della valutazione di nuove sostanze prioritarie rilevanti per lo stato chimico dei corpi idrici superficiali (Direttiva 2008/105/CE).

- Progetto PANDORA (Programma Antropologico Nazionale di Osservazione del Rischio Ambientale)

Si sono conclusi nel 2024 gli approfondimenti sul progetto PANDORA (Programma Antropologico Nazionale di Osservazione del Rischio Ambientale) promosso con lo scopo di avviare alcune prime azioni sperimentali volte alla costituzione di un modello pubblico innovativo, capace di favorire un confronto costruttivo tra il mondo della conoscenza

[22] https://www.snpambiente.it/laboratori-snpa/

[23] https://www.snpambiente.it/laboratori-snpa/

[24] https://www.snpambiente.it/laboratori-snpa/

ambientale di carattere istituzionale “ufficiale” e quello della conoscenza prodotta ufficiosamente dai cittadini, dai comitati e dalle associazioni per favorire una relazione dialogica tra gli operatori pubblici e i cittadini.

1.4.5 Designazioni di rappresentanti SNPA

Nel 2024 sono stati confermati o designati dal Consiglio SNPA rappresentanti per i seguenti gruppi di lavoro e comitati istituzionali esterni al Sistema:

- Comitato di Gestione del Piano d'Azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (DM MASE/MIMIT/MEF 3 agosto 2024): ISPRA, ARPA Emilia-Romagna, ARPA Sicilia.

- Accordo ISPRA-Ricerca sul Sistema Energetico (RSE): ARPA Veneto.

- Convenzione SNPA-INGV per il monitoraggio automatico in continuo delle acque di pozzo e sorgenti: costituzione gruppo di esperti SNPA previsto dalla convenzione.

1.5 La comunicazione ambientale del Sistema nel 2024

Coerentemente con le linee strategiche dettate dalla programmazione di riferimento, nel corso del 2024 sono state portate avanti le attività previste per la comunicazione e l’informazione SNPA attraverso la collaborazione a rete tra gli enti del Sistema. Si è anche tenuto conto dell’esigenza di allineare il Piano di comunicazione agli obiettivi strategici e agli indirizzi in corso di definizione per l’aggiornamento del Programma triennale delle attività SNPA e una parte dell’anno è stata dedicata proprio a rielaborare la programmazione per il successivo triennio. Gli eventi SNPA del 2024 sono stati organizzati dall’ISPRA con il supporto, di volta in volta, dell’agenzia del territorio ospitante.

La pianificazione della comunicazione è stata oggetto di discussione in Consiglio SNPA dove si è pervenuti ad alcune proposte di innovazione ispirate all’esigenza di confermare i risultati ottenuti, al tempo stesso superando i limiti che si erano evidenziati nel triennio 2022-2024. Gli indirizzi condivisi sono stati quelli di una maggiore diffusione dell’informazione SNPA anche oltre la sfera degli utenti professionali e con particolare riguardo ai giovani, il superamento di una certa frammentarietà territoriale dell’informazione offerta incrementando l’elaborazione di contenuti di livello nazionale o caratterizzati da una maggiore omogeneità tra territori, una maggiore produzione di contenuti grafici e audiovisivi e il consolidamento della presenza del SNPA sui social media. In generale nell’anno sono aumentati gli sforzi per garantire un flusso più continuo di informazione pubblica, non limitato al calendario degli eventi.

Comunicazione del SNPA nel 2024. Alcune cifre
► 647 notizie pubblicate sul sito snpambiente.it
► 49 newsletter settimanali *AmbienteInforma*
► 2 prodotti web di divulgazione (Informative *Qualità dell’aria* e *Acque di balneazione*)
► 7 campagne stampa congiunte Snpa
► 10 video di divulgazione pubblicati sul canale YouTube
► 8 eventi di presentazione delle attività e dei dati del Snpa al pubblico e alla stampa
► 375mila utenti del sito snpambiente.it
► Più di 12mila follower su LinkedIn
► Più di 6mila follower su X

Per quanto riguarda l’attività di **redazione integrata dei contenuti** del Sistema (a coordinamento dell’ARPA Emilia-Romagna) nel corso del 2024 sono stati pubblicati n. 647 tra articoli, notizie, comunicati[25], un valore che conferma il mantenimento di una produzione informativa quantitativamente cospicua (una media di 1,7 contenuti al giorno, considerando anche i festivi) con la partecipazione di tutte le componenti del Sistema. Le notizie sono confluite anche nella newsletter settimanale AmbienteInforma, che ha visto 49 edizioni nel corso dell’anno.

[25] Disponibili sul sito www.snpambiente.it

Nel 2024, il sito www.snpambiente.it è stato visitato 599.157 volte, con un netto salto in avanti rispetto alle 239.617 visite del 2023. Una parte rilevante dei contenuti pubblicati ha avuto una dimensione regionale con un aumento progressivo della portata territoriale delle notizie nel corso dell'anno.

In continuità con quanto realizzato nel 2023, nel 2024 sono stati prodotti e diffusi due prodotti nazionali di taglio divulgativo basati su dati ufficiali, l'informativa sulla "La qualità dell'aria in Italia nel 2023", https://www.snpambiente.it/la-qualita-dellaria-in-italia-nel-2023/ (15 marzo 2024) e quella su "Mare e laghi: eccellente il 95% delle acque di balneazione italiane", https://www.snpambiente.it/snpa/mare-e-laghi-balneazione-2024/ (20 giugno 2024). Tra gli ulteriori contenuti costruiti su base nazionale o comunque sovraregionale si segnalano:

- Qualità dell'aria, i primi dati regionali del 2023, https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-toscana/aria-primi-dati-regionali-2023/ (8 gennaio 2024)

- Copernicus4Snpa, al via la comunità di pratica per l'uso dell'osservazione della Terra, https://www.snpambiente.it/snpa/copernicus4snpa-al-via-comunita-di-pratica/ (30 gennaio 2024)

- L'insegnamento di Papa Francesco, video e racconto dell'evento Snpa ad Assisi, https://www.snpambiente.it/snpa/i-video-del-convegno-snpa-e-linsegnamento-di-papa-francesco/ (2 febbraio 2024)

- Rapporto Ambiente Snpa: comprendere per affrontare le crisi ambientali, https://www.snpambiente.it/uncategorized/rapporto-ambiente-snpa-comprendere-per-affrontare-le-crisi-ambientali/ (21 febbraio 2024)

- Rapporto Ambiente SNPA. Bene le rinnovabili, raccolta differenziata e controlli. Ancora da lavorare su consumo di suolo, gas serra e rifiuti speciali, https://www.snpambiente.it/temi/acqua/rapporto-ambiente-snpa-bene-le-rinnovabili-raccolta-differenziata-e-controlli-ancora-da-lavorare-su-consumo-di-suolo-gas-serra-e-rifiuti-speciali/ (21 febbraio 2024).

- Qualità dell'aria: migliora nel 2023, ma importante proseguire nelle azioni di miglioramento. https://www.snpambiente.it/snpa/qualita-dellaria-migliora-nel-2023-ma-importante-proseguire-nelle-azioni-di-miglioramento/ (15 marzo 2024)

- Giornata nazionale del polline. Rinnovato il sito della Rete Pollnet, https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-liguria/il-21-marzo-un-seminario-per-la-giornata-nazionale-del-polline-rinnovato-il-sito-della-rete-pollnet/ (21 marzo 2024)

- Eccezionale afflusso di polveri sahariane in molte regioni, https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-liguria/eccezionale-afflusso-di-polveri-sahariane-picchi-di-pm10-in-campania/ (2 aprile 2024)

- L'ambiente giorno per giorno. La comunicazione del Snpa in cifre, https://www.snpambiente.it/snpa/lambiente-giorno-per-giorno-la-comunicazione-del-snpa-in-cifre/ (17 aprile 2024)

- Dronisti Snpa a confronto in Toscana, https://www.snpambiente.it/snpa/dronisti-snpa-a-confronto-in-toscana/ (14 maggio 2024)

- Al sole in sicurezza. Previsioni e dati sulla radiazione UV, https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-piemonte/al-sole-in-sicurezza-previsioni-e-dati-sulla-radiazione-uv/ (18 giugno 2024)

- Mare e laghi: eccellente il 95% delle acque di balneazione italiane, https://www.snpambiente.it/snpa/mare-e-laghi-balneazione-2024/ (20 giugno 2024)

- Seminario per gli addetti Snpa alla sicurezza sul lavoro, https://www.snpambiente.it/snpa/seminario-per-gli-addetti-snpa-alla-sicurezza-sul-lavoro/ (20 giugno 2024)

- Peer review end-of-waste: un progetto Snpa presentato alla rete Impel, https://www.snpambiente.it/uncategorized/peer-review-end-of-waste-un-progetto-snpa-presentato-alla-rete-impel/ (26 giugno 2024).

- Neve, valanghe, temperature e stato di salute dei ghiacciai: il bilancio Snpa dell'ultima stagione invernale, https://www.snpambiente.it/snpa/arpa-piemonte/neve-valanghe-temperature-e-stato-di-salute-dei-ghiacciai-il-bilancio-snpa-dellultima-stagione-invernale/) (11 dicembre 2024)

Nel 2024, su iniziativa della Presidenza del Consiglio SNPA è stata avviata l'iniziativa volontaria di accompagnamento alla comunicazione del Giubileo, ispirata all'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, dal titolo "Filo Verde per un Giubileo sostenibile" dove le ARPA/APPA interessate hanno organizzato nei territori iniziative di comunicazione e

sensibilizzazione sui temi ambientali e sul rapporto tra fede, ecologia, scienza e religione (incontri, seminari, percorsi naturali, celebrazioni cittadine) accomunate da un logo, anche in accordo con le diocesi locali e la Conferenza Episcopale Italiana.

Per quanto riguarda le **attività legate agli eventi pubblici di presentazione e stampa** (a coordinamento ISPRA) sono state organizzate iniziative di diffusione di contenuti per la stampa in 8 occasioni, legate alla comunicazione al vasto pubblico di dati ambientali. Tra i principali eventi organizzati nel 2024:

► Convegno "SNPA e l'insegnamento di Papa Francesco" (Assisi – Sala della Pace del Sacro Convento di San Francesco, 1° febbraio)

► Presentazione del Rapporto Ambiente SNPA – Edizione 2023 alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin (Roma – Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 21 febbraio)

► Presentazione del "Rapporto Qualità dell'aria - Edizione 2023" (Torino – Sala Convegni ARPA Piemonte, 15 marzo)

► Presentazione del Report SNPA "Il clima in Italia nel 2023" (Roma, 11 luglio)

► Partecipazione SNPA alla fiera RemTech , congresso "Verifiche, controlli e monitoraggi ambientali delle opere sottoposte a Via. L'attività Snpa" (Ferrara Fiere, 18-20 settembre)

► Conferenze SNPA "Fare i conti con l'acqua. Gestire l'acqua in un clima che cambia" e "30 anni di Sistema. Cosa è cambiato dalla nascita delle agenzie a oggi, con uno sguardo al futuro" in occasione dei 30 anni dalla previsione delle agenzie ambientali (Firenze – Festival dell'Acqua-Ete Expo, Fortezza da Basso, 26-27 settembre)

► Partecipazione SNPA ad Ecomondo Expo, stand e convegno "Il ruolo strategico del Snpa nella difesa del territorio e nella gestione degli aspetti ambientali in situazioni emergenziali" (Rimini Fiere 5-8 novembre)

► Presentazione del Report SNPA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2024" (Roma, 3 dicembre)

La presentazione dei rapporti e delle informative di Sistema è stata anche accompagnata dalla produzione di materiale grafico e audiovisivo per una più efficace diffusione attraverso i social media.

A queste iniziative si sono affiancate le attività di comunicazione svolte per appuntamenti di taglio più tecnico per i quali si è inteso promuovere la partecipazione e il sostegno dei professionisti di settore, ad esempio le attività di comunicazione per lo svolgimento della Scuola odori 2024 organizzata da ISPRA con RSE e SNPA (4,6,13 dicembre 2024).

Rilevante anche l'attività 2024 sui **social media** (a coordinamento dell'ARPA Toscana). All'operatività giornaliera del profilo @SNPAmbiente su Twitter/X (attivo dal 2017) hanno contributo ISPRA e le agenzie di Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Toscana e Valle d'Aosta. Le reazioni ai post sul profilo hanno risentito dell'andamento generale di X e delle sue trasformazioni nel corso dell'anno e la disattivazione della lettura delle analitiche operata dalla piattaforma non ha consentito di monitorare ed elaborare gli indicatori tradizionali, a fronte di un numero dei followers alla fine del primo semestre 2024 pari a 6.254, comunque in crescita.

Per quanto riguarda il canale Linkedin https://www.linkedin.com/company/snpambiente/ (attivo dal 2022) gestito dalle agenzie di Toscana, Friuli-Venezia Giulia e Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024 esso contava oltre 12.000 followers, rapidamente aggregati nell'arco di due anni, con una crescita delle impressioni nel corso dell'anno (da 213.152 del primo semestre 2024 a 292.621 del secondo).

Per quanto riguarda le **attività di relazione, accesso e ascolto del pubblico** (a coordinamento ISPRA) queste sono parte delle linee della comunicazione esterna sviluppate nell'ambito del Sistema. In particolare, il coordinamento tra gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), oggetto dal 2018 del progetto SI-URP "Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico", ha reso nel tempo disponibili attraverso il sito del Sistema due moduli per l'invio delle diverse istanze di accesso agli atti e per ogni altra richiesta relativa alle attribuzioni dell'ISPRA e delle agenzie del Sistema. Nel corso del 2024, tramite i moduli SI-URP sono state registrate n. 622 istanze di accesso ai documenti, dati ed informazioni ambientali (n.420 istanze di accesso documentale, n.144 alle informazioni ambientali, n. 3 accessi civici semplici, n. 55

accessi civici generalizzati). Sono altresì pervenute n. 158 richieste di informazioni di carattere generale ed organizzativo (es. normativa ambientale, contatti, opportunità di lavoro o stage, etc.). Inoltre, sempre nel 2024, anche in considerazione delle Direttive del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994 e del Ministro della Funzione Pubblica del 24 marzo 2004 in tema di partecipazione e ascolto dei cittadini, è emersa l'opportunità di rilevar uniformemente il grado di soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio offerto ed è stato adottato un modello comune per la rilevazione della customer satisfaction del Sistema, attivo dal 1° marzo 2024, offrendo così un'ulteriore modalità di partecipazione attiva ai servizi, utile per il miglioramento continuo dei processi, la facilitazione dell'individuazione delle aree di criticità e l'integrazione dell'azione amministrativa con il punto di vista degli utenti, consentendo anche una riprogrammazione delle attività e dei servizi erogati da ISPRA e dalle agenzie. Al 31 dicembre 2024 sono stati compilati n. 229 questionari nell'ambito della rilevazione coordinata della customer satisfaction così attivata, con giudizio molto soddisfacente da parte degli utenti sui servizi resi complessivamente da parte di tutti gli URP del Sistema. I temi di interesse per i cittadini agenzie sono stati soprattutto l'aria, l'inquinamento elettromagnetico, le acque, il rumore e i concorsi pubblici.

1.6 Formazione ambientale

La collaborazione nel Sistema si estende ai **programmi di formazione ambientale comuni**, tesi a costruire progressivamente una offerta formativa uniforme progettata e approvata nell'ambito del Consiglio, collegialmente determinata rispetto alle funzioni di cui alla legge istitutiva del SNPA e differenziata da quella dei singoli enti. Lo sviluppo delle competenze, la produzione di conoscenze e la loro diffusione attraverso la formazione sono cruciali anche per la costruzione di una identità di Sistema. I programmi sono rivolti sia agli operatori del Sistema, sostenendo l'uso uniforme di strumenti tecnici, metodologici e operativi, sia ad altre categorie di utenti. In generale, la formazione garantisce la continuità dello sviluppo delle competenze necessarie alla tutela dell'ambiente, alla efficace implementazione della normativa e al miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo.

Nel 2024 sono state definite e applicate in via sperimentale le modalità di approvazione delle proposte formative SNPA. La relativa procedura definisce il flusso informativo e documentale per l'approvazione dei corsi e si applica esclusivamente ai corsi di carattere tecnico-scientifico che possono essere di interesse per gli operatori di tutte le agenzie e di ISPRA. Non sono considerati corsi SNPA gli aggiornamenti delle articolazioni istruttorie del Consiglio SNPA, i corsi organizzati dalle singole agenzie o dall'ISPRA per i propri dipendenti come formazione ordinaria del personale.

In questo quadro, l'ISPRA, in parallelo alla costituzione della Scuola superiore in discipline ambientali (SSDA) prevista dalla legge e allo sviluppo della procedura citata, ha coordinato con le agenzie l'apertura al Sistema dell'offerta formativa dei singoli enti consentendo la partecipazione a quei corsi riguardanti conoscenze specialistiche utili alle competenze istituzionali comuni. Nell'anno 2024 è stata così condivisa l'erogazione al personale individuato dai rispettivi enti, dei seguenti corsi, rendendo disponibili complessivamente **circa 300 ore di formazione**:

- Corso di formazione ambientale ISPRA su **"Gestione forestale sostenibile, degrado e restauro forestale"** in modalità a distanza sincrona (webinar), 3-6 dicembre (16 ore di formazione).

- Corso di formazione ambientale ISPRA su "**Introduzione al Telerilevamento e all'utilizzo dei dati satellitari per il monitoraggio ambientale**" in modalità a distanza, 19, 21, 26, 28 novembre (21 ore di formazione).

- Corso di formazione ambientale ISPRA **"Corso R: modelli spazio-temporali per i traccianti del PM 10. Il caso studio di Terni"** in modalità e-learning sincrona (web conference), 15, 19, 22 e 26 novembre (20 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su **"L'accreditamento dei laboratori di prova e taratura secondo la nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018"** in modalità e-learning asincrona, settembre (25 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su "**Utilizzo di QGIS per l'analisi spaziale e il monitoraggio ambientale - livello avanzato (quinta edizione**)" in modalità a distanza sincrona (webinar), 1-3-8-14 ottobre (21 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su **"L'accreditamento dei laboratori di prova e taratura secondo la nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018"** in modalità e-learning asincrona, settembre (25 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA/Società Botanica Italiana su **"La micologia ambientale**. **Corso base di micologia ambientale"** in modalità e-learning asincrona, luglio-agosto (20 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA/Società Botanica Italiana su **"La micologia ambientale**. **Corso specialistico di micologia ambientale"** in modalità e-learning asincrona, luglio-agosto (20 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su ***"Inquinanti emergenti e diossine in ambito aia. quadro normativo, metodi e tecnologie per il monitoraggio"***, in modalità a distanza sincrona (webinar), 21 giugno (6 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su ***"*Sistemi di monitoraggio in continuo per le emissioni convogliate degli impianti industriali"**, in modalità a distanza sincrona (webinar), 17-18 giugno (14 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su ***"*Sistemi di trattamento e monitoraggio dei reflui degli impianti industriali"** in modalità a distanza sincrona (webinar), 12-13 giugno (10 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su **"Infrastrutture verdi e blu per città più sostenibili e resilienti (seconda edizione)"** in modalità webinar, giugno-luglio (25 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA su **"La Valutazione di Impatto Ambientale: un percorso completo per l'utilizzo di uno strumento efficace di tutela dell'ambiente"** in modalità a distanza asincrona, giugno (21 ore di formazione).

- Corso di formazione ambientale ISPRA su "**Utilizzo di QGIS per l'analisi spaziale e il monitoraggio ambientale LIVELLO BASE",** in modalità a distanza sincrona (webinar), 9-11-16-18 aprile (21 ore di formazione).

- Corso di formazione ISPRA, ACCREDIA, ARPA Emilia-Romagna "**UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti. Contenuti e applicazione",** in modalità e-learning asincrona, marzo (21 ore di formazione).

- Corso di formazione Dipartimento dei Vigili del fuoco su "**Ispettori SGS – 1° e 2° Edizione**", in modalità formazione a distanza (FAD), dal 13 al 23 maggio.

- Corso di formazione Stato Maggiore dell'Aeronautica su "International **Summer School on Applications with Newest Multi-spectral Environmental Satellites**" in presenza (Bracciano), 17-26 giugno.

Come formazione di Sistema sono stati invece erogati nel 2024 i seguenti corsi:

- Corso di formazione SNPA "**Procedure di misura e valutazione dell'esposizione CEM generata da impianti SRB di nuova generazione (5G)**", organizzato dall'ISPRA in presenza, 16-17-18 aprile (Roma)

- Corso di formazione SNPA su "**D.Lgs. 101/2020 – Primi orientamenti sulle attività di sorveglianza radiometrica**", organizzato da ARPA Lombardia in modalità sincrona in presenza (Milano) e webinar, 7 novembre

- Corso di formazione SNPA **"Le linee guida SNPA per il monitoraggio di aeriformi nei siti contaminati" (**terza edizione**),** organizzato dall'ISPRA in modalità e-learning e a distanza sincrona (Webinar) seconda (ottobre 2024)

- Corso di aggiornamento SNPA per **RSPP/ASPP 2025**, in presenza (Firenze), 22-23 maggio

1.7 Le proiezioni europee (AEA e IMPEL)

Anche nel 2024 è proseguita la partecipazione dell'ISPRA e delle agenzie alla rete europea di informazione in campo ambientale EIONet, coordinata dall'Agenzia europea per l'ambiente (AEA), nel cui Management Board l'ISPRA ha svolto per l'Italia le funzioni di Vicepresidente. In linea con la nuova strategia AEA 2021-2030, cui è conseguita la revisione della struttura e della logica dei 13 National Reference Centre[26] l'attività ha mirato anche al rafforzamento della capacità di rilascio dei flussi di dati prioritari verso l'Unione europea da parte delle diverse autorità italiane competenti.

Nel 2024 ISPRA ha organizzato la Country Visit dell'AEA in Italia (9-10 ottobre) con una conferenza dedicata a "Il sistema informativo dei dati ambientali in Italia e il ruolo degli enti pubblici di ricerca" e un approfondimento su "La rete Eionet in Italia" che ha incluso la presentazione del contributo dell'Italia ai progetti PNRR su dati e digitalizzazione in ambito ambientale. L'iniziativa ampiamente diffusa tra le agenzie ha ricevuto il plauso per lo stato delle attività nazionali e regionali del Direttore esecutivo dell'AEA Leena Yla Mononen e del Direttore Veronica Manfredi, DG ENV della Commissione europea.

Nell'ambito di IMPEL - European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law, rete tra le istituzioni pubbliche in campo ambientale degli Stati membri dell'Unione, dei paesi candidati e di quelli delle zone SEE ed EFTA riconosciuta e finanziata dalla Commissione dell'Unione europea e che riunisce quali soci italiani il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, l'ISPRA (che svolge anche il ruolo di coordinatore e rappresentante nazionale), il Commissario di governo per le discariche abusive e i siti inquinati e l'associazione Assoarpa, è stato possibile ampliare gli scambi di requisiti tecnici e buone prassi delle agenzie e dell'ISPRA con enti omologhi degli Stati europei[27].

[26] I NRC tematici sono: 1. Biodiversity - Land, Water and Marine ecosystems - Integration of knowledge for policies; 2 Biodiversity and ecosystems – Cumulative pressures, and solutions; 3. Climate change mitigation and energy systems; 4. Climate change impacts, vulnerability and adaptation; 5. Human health and the environment; 6. Circular economy and resource use; 7. Foresight; 8. State of the Environment; 9. Food systems; 10. Land systems; 11. Mobility systems; 12. Data, technologies and digitalisation; 13. Communications

[27] www.impel.eu

(pagina lasciata intenzionalmente vuota)

PARTE 2
STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 132/2016 NEL 2024

2.1 La modifica della legge n. 132/2016, gli avanzamenti nell'iter dei decreti attuativi e l'approvazione del c.d. decreto ispettori

Nel corso del 2024 il Consiglio SNPA ha perseguito con assiduità la piena attuazione della legge n. 132/2016 anche attraverso il continuo raccordo con le autorità di Governo, e in particolare, con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica i cui Uffici a più riprese hanno assicurato la massima disponibilità in relazione all'iter dei provvedimenti attuativi (vedi anche paragrafo 1.1), ribadendo la rilevanza del Sistema come rete strategica per una tutela ambientale omogenea a livello nazionale e in relazione al supporto alle funzioni esercitate dal Ministero stesso.

La coerenza tra le azioni delle strutture ministeriali di livello centrale esercitate con il supporto dell'ISPRA e l'azione del Sistema nazionale nel suo complesso si evince anche dal disposto della Direttiva triennale del Ministro all'ISPRA per il 2024-2026, adottata con il DM n. 67 del 22/02/2024[28], che ha indicato tra le linee prioritarie dell'azione dell'Istituto di supporto al MASE quella di assicurare "*la piena attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132 e del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), con particolare riferimento: ai livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e al rafforzamento organizzativo delle valutazioni e dei controlli ambientali; al potenziamento della operatività della rete dei laboratori accreditati e del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) e al catalogo nazionale dei dati ambientali-territoriali (articoli 11 e 12 della legge 28 giugno 2016, n. 132); al potenziamento del supporto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in materia di tutela delle acque e di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica (VIA-VAS), anche attraverso il potenziamento delle relative strutture; alle attività di supporto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in materia di autorizzazioni integrate ambientali per gli impianti industriali e per gli impianti di interesse strategico nazionale; alle attività di supporto per l'individuazione, la descrizione e la quantificazione del danno ambientale (articolo 3, comma 1, lettera d) della legge 28 giugno 2016, n. 132), anche basate su tecnologie innovative e remote sensing; all'attuazione delle disposizioni su ispezioni e segnalazione di illeciti ambientali da parte di enti e di cittadini, già nelle more dell'approvazione del regolamento di cui all'articolo 14 della legge 28 giugno 2016, n. 132, in stretto raccordo con i competenti uffici ministeriali."* (Direttiva, art. 2.1).

Nel 2024 sono state anche apportate modifiche alla legge istitutiva del Sistema con la conversione del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*"[29]. In particolare, l'art. 10 del decreto-legge convertito, modificando l'art. 3 e l'art. 4, comma 4, della legge n. 132/2016, ha previsto in capo al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, su proposta del Sistema nazionale, la facoltà di adottare, ai fini dello svolgimento delle funzioni del Sistema stesso, linee guida per specifici settori di cui le norme tecniche SNPA debbono tenere conto. È stata così introdotta una specifica facoltà di coordinamento da parte dell'Amministrazione centrale dell'attività tecnica, fino a questo momento non prevista.

A sospingere verso la sempre più urgente completa attuazione della legge istitutiva del SNPA, attraverso l'adozione di tutti i decreti attuativi previsti e, in particolare, del DPCM LEPTA, sono state anche le evoluzioni verso una visione più integrata in ambito di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e la sua contestualizzazione alla luce delle grandi questioni ambientali, quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, di natura e di servizi ecosistemici, la presenza delle specie aliene, l'aumento delle microplastiche.

Tra le programmazioni che hanno inizialmente riflettuto questa innovazione sono da citare il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025[30], che, strutturato secondo l'approccio olistico dell'One Health, prevede l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria – LEA, ai quali i LEPTA sono correlati, e la previsione all'interno del Piano nazionale per gli investimenti complementari - PNC[31], di uno specifico investimento relativo al sistema "Salute, ambiente,

[28] "Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per il triennio 2024-2026".

[29] Il decreto-legge è stato convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191 in G.U. 16/12/2024, n. 294.

[30] Cfr repertorio atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione PNP 2020-2025".

[31] Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021 e decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021.

biodiversità e clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 del PNRR, Componente 1, "Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)". Tra il 2022-2023 l'attività di riforma delle relazioni fra i due settori è proseguita con:

- l'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)[32], rispondente all'esigenza dell'implementazione degli atti di programmazione in materia di LEA in coerenza con le azioni in materia di LEPTA, nonché dell'armonizzazione delle politiche del Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie associate a rischi ambientali e climatici in cooperazione con il SNPA;

- l'approvazione delle disposizioni sulle modalità di interazione del SNPS con il SNPA e con l'istituzione di una apposita Cabina di regia, allo scopo di assicurare, anche mediante l'adozione di apposite direttive, la effettiva operatività, secondo criteri di efficacia, economicità e buon andamento, delle modalità di interazione tra i due Sistemi a rete e nel quale, come accennato, il Consiglio SNPA ha individuato nel Direttore generale dell'ARPA Puglia il proprio rappresentante[33];

- la previsione dell'istituzione da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano dei Sistemi Regionali di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ai quali in alcuni casi hanno partecipato le agenzie per la protezione dell'ambiente[34];

- l'adozione del "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025"[35], predisposto nel settore della Salute attraverso un percorso partecipativo del Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (GTC AMR) di cui fanno parte anche esperti individuati dal Consiglio SNPA.

In relazione a tale rinnovato rapporto con la dimensione sanitaria si deve ricordare che l'art. 3, lett. f), della l. n. 132/2016 tra le funzioni del Sistema cita quella del supporto tecnico alle amministrazioni e agli enti competenti, con particolare riferimento alla caratterizzazione dei fattori ambientali causa di danni alla salute pubblica, rinviando, quanto alle finalità, all'art. 7-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992 in materia di coordinamento degli interventi per la tutela della salute e dell'ambiente, il quale prevede a tal fine la stipula di accordi quadro tra i Ministeri della salute e dell'ambiente sino ad ora non adottati[36].

Le relazioni con il mondo della salute enfatizzano i riflessi oltre il settore della tutela ambientale in senso stretto delle molteplici funzioni prefigurate per il Sistema dalla l. n. 132/2016 sia di quelle generalmente riferibili alle attività tecnico-istruttorie, valutative, di ispezione, monitoraggio e controllo, sia di quelle previsioni che impegnano all'organizzazione della Rete nazionale dei laboratori accreditati (art. 12) e alle funzioni del SINANET in materia di dati ambientali (art. 11). Le segnate evoluzioni hanno inoltre fatto emergere le complessità della relazione tra Stato e Regioni e, in particolare, la questione della correlazione tra i rispettivi obiettivi e prestazioni, oggetto anche di alcune pronunce giurisprudenziali e della magistratura contabile in relazione all'eterogeneità dei finanziamenti delle agenzie.

Di seguito si descrivono lo stato di attuazione e le principali novità intervenute al 31/12/2024 in relazione alle principali disposizioni della legge n. 132/2016.

2.2 I Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) (art. 9)

Tra gli strumenti normativamente previsti per convergere verso l'omogeneità nazionale dei servizi tecnici ambientali offerti nel sistema pubblico Stato-Regioni vi è quello dell'individuazione e attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), quali livelli minimi omogenei che il Sistema è tenuto a garantire su tutto il territorio nazionale. Per assicurare il raggiungimento di tali LEPTA dovranno essere definite linee di intervento prioritarie

[32] Cfr. art. 27 del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR") convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.

[33] DPCM del 29 marzo 2023 in materia di "*Definizione delle modalità di interazione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) con il Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA) e istituzione della Cabina di regia*".

[34] Decreto Ministero della Salute del 9 giugno 2022 "*Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)*".

[35] Repertorio atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "*Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025*".

[36] Gli accordi quadro debbono individuare settori di azione congiunta e relativi programmi operativi. Il coordinamento viene esteso dal decreto legislativo anche a livello regionale, mediante accordi di programma tra le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere e le agenzie regionali per la protezione dell'ambiente con particolare riguardo alle attività di sorveglianza epidemiologica e di comunicazione del rischio.

adottate nel Programma Triennale delle attività del SNPA (art. 10, commi 1 e 2 legge n.132/2016) cui gli atti di programmazione di ciascuna componente del Sistema dovranno allinearsi.

La legge istitutiva del Sistema, all'art. 2, definisce «livello essenziale di prestazione» il livello qualitativo e quantitativo di attività che deve essere garantito in modo omogeneo sul piano nazionale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione. Il concetto viene poi applicato alle prestazioni tecniche e ambientali, i LEPTA, definite all'art. 9 della legge, quali parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle singole agenzie nei territori che, per gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, fanno riferimento a costi standard per tipologia di prestazione, anche sulla base di un Catalogo nazionale dei servizi (art. 9, comma 2). Ai LEPTA, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, che si avvale a tal fine del Consiglio SNPA, di concerto con il Ministro della salute e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si dovrà allineare la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività delle agenzie (art. 7, comma 2, legge n. 132/2016).

I LEPTA, dunque, costituiscono il cardine della riforma introdotta dalla legge istitutiva del SNPA e della capacità delle agenzie di offrire servizi tecnici omogenei alla comunità nazionale. Il principio di omogeneità si estende, nella legge, agli aspetti economici relativi ai LEPTA, con la previsione di costi standard e la definizione di criteri per il relativo finanziamento, ad invarianza di spesa, da determinare nel DPCM.

Il confronto sui LEPTA interno al Sistema nazionale ha consentito di pervenire, in una prima fase, alla definizione di un Catalogo di prestazioni, approvato dal Consiglio SNPA con delibera n. 23/2018. Successivamente, anche in collaborazione con gli Uffici dell'allora Ministero della Transizione Ecologica, si è giunti all'individuazione di un numero ridotto di sei LEPTA, articolati al loro interno in servizi e prestazioni, oggetto di una proposta di DPCM sottoposta dall'ISPRA al Ministro nel dicembre 2020. Nel 2023, su richiesta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la proposta è stata oggetto di nuova presa d'atto da parte del Consiglio SNPA (delibera n. 108/2023) ed è stata poi adattata alle osservazioni del Ministero e delle richieste di alcune regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano[37]. A fine 2024 a seguito dell'avvio da parte del MASE dell'iter di acquisizione del concerto del Ministero della salute sono state trasmesse anche al Consiglio SNPA le proposte di modifica di quest'ultimo, riguardanti sia l'articolato in bozza che l'integrazione di alcune prestazioni.

Lo schema di DPCM così condiviso contiene il Catalogo nazionale dei servizi a cui le componenti del Consiglio SNPA fanno riferimento per lo svolgimento delle attività previste dalla legge n. 132/2016 e riportato nell'Appendice II al presente Rapporto.

La struttura proposta per i LEPTA nello schema di DPCM è stata elaborata seguendo l'esempio della legislazione sui Livelli Essenziali di Assistenza del settore sanitario, interpretando i livelli essenziali come macrocategorie, unità funzionali da utilizzare ai fini della pianificazione e programmazione per l'esercizio delle funzioni del SNPA, all'interno dei quali declinare i "Servizi" erogati attraverso "Prestazioni", che costituiscono le attività di natura tecnica finalizzate all'assolvimento delle funzioni assegnate al Sistema (figura 3). I servizi fondamentali rientranti nei LEPTA sono stati tratti dalle normative in vigore.

[37] Osservazioni fatte proprie dal Consiglio SNPA il 26 luglio 2023.

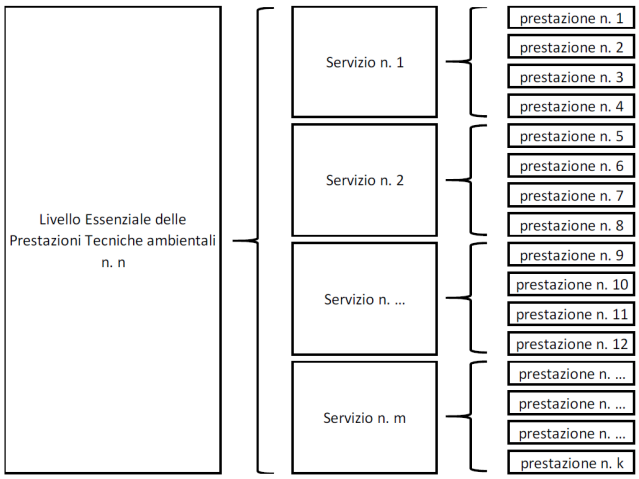


Figura 3 – Articolazione dei LEPTA nella proposta di DPCM del Consiglio SNPA, 2023

Relativamente agli aspetti quantitativi, programmatici ed economici, la proposta di DPCM è articolata come strumento che detta i principi cardine e rimanda all'adozione di ulteriori DPCM la definizione dei costi delle prestazioni e delle modalità di finanziamento. Su tali rilevanti aspetti di dettaglio anche nel 2024 ha proseguito la sua attività il Tavolo Istruttorio del Consiglio I dedicato ai LEPTA, passato nell'anno al coordinamento dei Direttori generali di ARPA Toscana e di ARPA Veneto.

2.3 Programma Triennale delle Attività del Sistema (art. 10, comma 1)

Ulteriore strumento prefigurato dalla legge per la concreta implementazione omogenea dei LEPTA a livello nazionale - una volta individuati - è la programmazione delle attività del Sistema nazionale che l'art. 10 della l. n. 132/2016 assegna all'ISPRA, prevedendo, alla luce degli impatti sulle agenzie, il preventivo parere vincolante del Consiglio del Sistema nazionale. Tale programmazione, infatti, deve individuare su base triennale le principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei LEPTA sull'intero territorio nazionale e deve essere approvata con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il programma triennale delle attività del Sistema, così emanato, costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani delle attività delle agenzie a garanzia ulteriore dell'allineamento ai LEPTA della struttura, del funzionamento, del finanziamento e della pianificazione delle attività.

Nelle more dell'approvazione del DPCM sui LEPTA e alla luce dell'attività comunque realizzata dal Sistema e dalle sue componenti in base alla legge, l'ISPRA congiuntamente al Consiglio SNPA si è fatto parte diligente nel delineare una programmazione di massima delle attività del Sistema, dapprima riferita al triennio 2018-2020 e successivamente al triennio 2021-2023 (delibera n. 100/2021) allineata ai compiti e alle funzioni normativamente stabiliti nelle legislazioni di settore. Tale programmazione è stata estesa su unanime decisione del Consiglio SNPA a tutto l'anno 2024. A metà del 2024 l'ISPRA ha avviato, coadiuvato dalla Vicepresidenza del Consiglio SNPA, esercitata dalla Direttrice generale dell'ARPA Friuli-Venezia Giulia, la predisposizione del nuovo Programma 2025-2027.

Dunque, anche nel 2024, seppure in un quadro più avanzato, dato dall'avvio dell'iter della proposta di DPCM sui LEPTA e dall'emanazione del DPR n. 186/2024 sul c.d. regolamento ispettori (vedi paragrafo successivo), l'attività del Sistema si è sviluppata in un contesto formale non compiutamente definito, delle cui esigenze di completamento sono state interessate le istituzioni preposte.

2.4 L'emanazione del DPR n. 186 del 2024 contenente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema Nazionale (art.14)

La legge n. 132/2016 all'art. 14 demandava all'ISPRA la predisposizione, con il contributo delle agenzie, del quadro regolamentare in materia di personale ispettivo del Sistema nazionale da emanare con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema di regolamento doveva essere trasmesso alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari[38].

Nel corso del 2024 il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha seguito con particolare attenzione l'attuazione dell'articolo 14 della legge e lo schema di regolamento ha ottenuto l'intesa della Conferenza Stato-Regioni e il parere favorevole, con osservazioni, delle Commissioni parlamentari competenti, fino all'emanazione del regolamento con decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2024, n. 186 "*Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132*" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 286 del 06/12/2024 ed entrato in vigore il 21/12/2024.

Il regolamento prevede, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le modalità di individuazione del personale incaricato degli interventi ispettivi nell'ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema, con criteri meritocratici e con modalità tali da garantire la terzietà delle ispezioni, le relative competenze e il codice etico, i criteri generali per lo svolgimento delle attività, incluso il principio della rotazione del personale, nonché le modalità per la segnalazione al Sistema di illeciti ambientali da parte di enti e di cittadini, singoli o associati.

L'importanza dell'approvazione del regolamento esula dal funzionamento del Sistema assumendo implicazioni più ampie legate agli effetti di disincentivo dei comportamenti inquinanti e di tutela dell'ambiente, valore ora di rango costituzionale per la Repubblica, ancorata anche agli impegni di contrasto alla criminalità ambientale[39] e, come più volte segnalato nelle sedi istituzionali preposte, conferendo certezza all'attività di controllo ordinaria esercitata dalle componenti del Sistema.

Da segnalare In materia di controlli anche l'emanazione nel 2024 del d.lgs. n. 103/2024 "*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'art.27, comma 1 della legge 5 agosto 2022, n.118*", che ha introdotto principi di semplificazione nelle attività di controllo svolte dalle amministrazioni pubbliche; che ricomprendono quelle in campo ambientale, oggetto di approfondimento e di scambio nel Sistema delle prassi applicative adottate da alcune agenzie (ARPA Lombardia, ARPA Puglia)

2.5 Il Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) (art.11)

La gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA) ha origine nel 1998 sull'iniziativa del Ministero dell'Ambiente di avvio di un programma nazionale volto a realizzare e rendere operativo un sistema di monitoraggio e di informazione ambientale cui seguirà nel 2001 una prima formalizzazione dell'architettura in una logica di rete (rete SINAnet), comprensiva dei compiti dei Punti Focali Regionali (PFR) per la messa a disposizione delle informazioni regionali[40]. Nell'attualità, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 132/2016 il SINA ha assunto un ruolo strategico per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni territoriali e ambientali. Nel coordinamento del SINA, l'ISPRA si avvale dei poli territoriali, costituiti dai PFR, cui concorrono i Sistemi Informativi Regionali Ambientali (SIRA) la cui gestione è affidata *ex lege* alle agenzie. Il SINA, i PFR e i SIRA costituiscono la rete informativa nazionale ambientale SINANET, coordinata dall'ISPRA che, in collegamento con le agenzie, collabora con le amministrazioni statali, con le regioni e con le province autonome di Trento e di Bolzano al fine di garantire l'efficace raccordo con le

[38] Subito a valle dell'entrata in vigore della legge nel 2017, l'ISPRA aveva avviato, con il supporto delle agenzie, l'istruttoria propedeutica alla redazione dello schema di regolamento e predisposto un primo testo rimesso al Ministero già nel 2018. A seguito di alcune pronunce del Consiglio di Stato (parere n. 881 del 7 maggio 2020; parere n. 1640/2020 del 6 ottobre 2020) Nel 2023 il nuovo impulso dato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il riavvio degli iter di approvazione dei decreti cardine della legge istitutiva del Sistema ha portato all'acquisizione del concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla conseguente trasmissione al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

[39] In proposito si può richiamare la Comunicazione della Commissione del 2021 "Rafforzare la lotta alla criminalità ambientale", COM(2021) 814 final del 15/02/2021, recante diversi aspetti in linea con le previsioni della legge n. 132/2016 quali quello della formazione specialistica e dei meccanismi di cooperazione tra le autorità e la revisione normativa della direttiva sulla tutela penale dell'ambiente.

[40] Cfr. "Programma di sviluppo del sistema nazionale di osservazione ed informazione ambientale ex art. 4 D.M. Ambiente del 29-10-1998.

iniziative attuate da tali soggetti nella raccolta e nell'organizzazione dei dati e il mantenimento coerente dei relativi flussi informativi.

La legge istitutiva del Sistema rispetto alla realizzazione del SINA ha dunque favorito il processo di integrazione dei PFR e dei SIRA presso le Agenzie. Nell'ambito delle priorità definite dal Programma triennale delle attività del Sistema, per potenziare il SINA come infrastruttura portante del SNPA è stato messo a punto dall'ISPRA con la collaborazione delle agenzie un modello di servizio operativo tramite *dashboard* interattiva per la pubblicazione e la diffusione dei dati ambientali al pubblico (l'EcoAtlante[41]). Al 31/12/2024 erano state pubblicate 21 dashboard interattive, di cui 10 all'interno dell'EcoAtlante, 18 StoryMap e 105 Layer. Nel corso del 2024 è stata inoltre assicurata la mappatura degli standard informativi esistenti per i dati e i servizi di riferimento.

Il SNPA concorre anche, per gli aspetti di competenza, alle attività promosse e coordinate ex lege dall'ISPRA[42] per la catalogazione, la raccolta, l'accesso, l'interoperabilità e la condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni geografiche, territoriali e ambientali generati dalle attività sostenute, anche parzialmente, con risorse pubbliche, forniti in forma libera e interoperabile. Al 31/12/2024 più di 140 dataset di rilievo nazionale erano stati pubblicati nella sezione "Dati e indicatori".

I dati ambientali prodotti dal SINANET, che costituiscono *ex lege* riferimento tecnico ufficiale e vincolante per le attività di competenza della Pubblica Amministrazione, sono pubblicati e aggiornati nella sezione apposita del sito istituzionale del SNPA[43] dove sono resi disponibili i collegamenti a banche dati, bollettini, indicatori prodotti dal Sistema e dalle sue componenti (ISPRA, ARPA, APPA) riguardanti l'intero territorio nazionale e i diversi temi ambientali (aria, acqua, suolo, clima, agenti fisici, biodiversità, economia circolare, etc.). In questa cornice, il SINA svolge e assicura anche le funzioni di *National Focal Point* presso l'Agenzia Europea dell'Ambiente e quelle di coordinamento degli esperti tematici nell'ambito della rete europea *Eionet* deputata alla raccolta e armonizzazione dei dati dai diversi paesi membri per la composizione del quadro europeo dello stato dell'ambiente (cfr. anche paragrafo 1.7).

Nell'ambito della componente di monitoraggio del territorio del programma Copernicus anche nel 2024 è stato assicurato il contributo nazionale verso il livello comunitario dei nuovi prodotti europei del Copernicus Land Monitoring Service. In tale contesto sono state assicurate e ulteriormente sviluppate, in coordinamento con il resto del Sistema, la produzione delle cartografie nazionali su copertura e consumo di suolo e le attività di monitoraggio del territorio attraverso l'osservazione della Terra, sviluppando anche una specifica applicazione per la condivisione dei dati preliminari sul consumo di suolo con Regioni e amministrazioni locali.

Anche nel 2024 le informazioni georeferenziate di carattere ambientale, ai sensi del d.lgs. n. 32/2010, che delinea la governance per lo sviluppo e la gestione della Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale nell'ambito di INSPIRE[44] e quindi il ruolo di SINANET, sono state regolarmente condivise e pubblicate e sono state rese liberamente disponibili come servizi di consultazione 117 strati informativi..Sono state inoltre assicurate la manutenzione e l'aggiornamento delle piattaforme e dei moduli informativi già gestiti.

2.6 La Rete nazionale dei laboratori accreditati (art. 12)

Il Sistema in base all'art. 12 della l. n. 132/2016 organizza i propri laboratori in una Rete nazionale di laboratori accreditati finalizzata ad armonizzare i sistemi di conoscenza, di monitoraggio e di controllo delle matrici ambientali, assicurando economie nelle attività di laboratorio caratterizzate dall'elevata complessità e specializzazione.

All'ISPRA sono assegnati (art. 6, comma 1, lett. d) la promozione e il coordinamento di tale rete anche ai fini del miglioramento qualitativo delle prove effettuate e del completamento del processo di accreditamento dei laboratori. Il coordinamento delle attività mirate alla comparabilità dei dati analitici nel SNPA avviene anche attraverso la realizzazione di confronti inter-laboratorio e alla produzione di materiali di riferimento per le diverse misure (qualità dell'aria, contaminanti nelle acque, particolato atmosferico, suoli e sedimenti, identificazione tassonomica e quantificazione di macrofauna marina, etc.).

Le capacità analitiche del Sistema sono periodicamente censite nel database "Elenco prove accreditate SNPA", che costituisce uno strumento utile alla individuazione sul territorio dei laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN

[41] https://ecoatlante.isprambiente.it

[42] Vedi comma 12-*quaterdecies* dell'articolo 23 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

[43] https://www.snpambiente.it/dati/

[44] Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire- INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe) e successive modifiche e integrazioni.

ISO 17025:2018 per l'esecuzione delle prove e contiene informazioni dettagliate in merito al prodotto, alla matrice, alla proprietà misurata, alla denominazione della prova, alla norma e al metodo di prova accreditato con cui le analisi vengono eseguite. Il database è stato oggetto di aggiornamento anche nel 2024 e raccoglie complessivamente oltre 2.000 record per decine di matrici che coprono tutti i comparti ambientali, include anche alimenti. In relazione ai temi dell'accreditamento, il Sistema opera in stretta connessione con Accredia attraverso un apposito accordo stipulato con l'ISPRA, nell'ambito del quale il Consiglio SNPA ha individuato propri rappresentanti.

Nel 2024, i laboratori del Sistema hanno proseguito anche l'attività di sviluppo delle procedure armonizzate per il calcolo del limite di quantificazione (LOQ) dei metodi analitici per la determinazione delle sostanze inquinanti nelle varie matrici ambientali, oltre che quelle per il popolamento dei database con le misure di microplastiche nelle acque, le analisi di speciazione degli idrocarburi nel soil gas e quelle per la lista di controllo sugli inquinanti emergenti (Watch List) per l'anno 2024 in conformità all'art. 78-*undecies* del d.lgs. n. 172 del 2015. Attraverso la collaborazione di Sistema sono anche stati aggiornati gli Elenchi di "Conformità LOQ e metodi di misura" secondo quanto richiesto dall'art.16 della l. n. 167/2017.

Di particolare rilievo la stipula a fine 2024 del protocollo d'intesa concernente l'esecuzione delle attività di analisi di laboratorio nell'ambito del SNPA, volto a facilitare l'esecuzione delle attività di analisi di laboratorio nell'ambito della Rete, in linea con il disposto dell'art. 12 della legge n. 132/2016, dei criteri fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC. Attraverso il protocollo (delibera n. 261/2024) le componenti del SNPA mettono reciprocamente a disposizione le proprie competenze, conoscenze e ricerche in materia analitica secondo principi generali cui si uniformeranno futuri accordi operativi concernenti l'esecuzione delle attività di analisi. Il protocollo, nelle more del completamento della Rete nazionale dei laboratori accreditati, consente quindi di mettere a reciproca disposizione la competenza e la specializzazione conseguite nell'ambito dell'attività analitica, condividendo le metodiche e le buone pratiche e garantendo omogeneità operativa e servizi elevati in tutto il territorio nazionale.

2.7 Determinazione del tariffario nazionale di pareri e controlli, assegnazione alle agenzie degli introiti pagati dai gestori (art. 15) e abrogazione di norme incompatibili (art. 16)

L'art. 15 della legge n. 132/2016 reca disposizioni sul finanziamento del Sistema, prevedendo l'invarianza finanziaria nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ISPRA e delle agenzie. Tuttavia, le spese relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati indicati nella norma, anche con riferimento alle convalide delle indagini analitiche prodotte dai soggetti tenuti alle procedure di bonifica e di messa in sicurezza di siti inquinati, sono poste a carico dei soggetti gestori stessi e i relativi introiti dovrebbero essere destinati alle agenzie secondo un tariffario nazionale da approvare con decreto del MASE. Analogamente, con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, devono essere individuate le modalità di assegnazione alle Agenzie degli introiti derivanti dalle spese a carico dei gestori. Nelle more di tale approvazione si applicano le tariffe approvate dalle regioni o dalle province autonome e non si sono registrate novità significative nel 2024.

Inoltre, con decreto del Presidente della Repubblica dovevano essere indicate espressamente le disposizioni del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496 "*Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione della Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente*" incompatibili con la legge istitutiva da abrogare, vincolando Regioni e Province autonome al relativo recepimento. Rispetto alla prima individuazione delle norme incompatibili effettuata dal Consiglio SNPA nel 2017 e indicata al Ministero, nel 2024 non si sono registrati avanzamenti.

2.8 Anagrafe dei Direttori generali (art. 8, comma 2)

L'ISPRA ha curato anche nel 2024 l'aggiornamento dell'anagrafe dei direttori generali dell'ISPRA e delle Agenzie, prevista dalla legge n. 132/2016, presente sui siti internet istituzionali dell'ISPRA e del Sistema, contenente le informazioni sui relativi requisiti professionali e di retribuzione.

Appendice I

Stato al 31/12/2024 delle strutture che concorrono alla governance tecnica istruttoria del Consiglio SNPA secondo il Regolamento di funzionamento

I **Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC)** sono istituiti dal Consiglio SNPA ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di funzionamento con il compito di elaborare proposte, iniziative e prodotti su tematiche di carattere strategico necessari per favorire lo sviluppo coordinato del Sistema, adottare le sue decisioni formali e/o gli atti necessari rispetto alle finalità di legge, nonché per supportare un'efficace azione di confronto e riscontro con gli enti ed organi istituzionali di riferimento.

I TIC sono composti da due legali rappresentanti di Agenzie, con funzioni di coordinatori e referenti. Di norma a cadenza semestrale ovvero secondo specifiche necessità o opportunità, relazionano al Consiglio sull'avanzamento dei loro programmi di lavoro e validano le istruttorie e i prodotti elaborati dagli eventuali gruppi di lavoro che costituiscono al loro interno per sottoporli all'approvazione del Consiglio. I TIC presidiano, per ambiti di competenza individuati dal Consiglio, obiettivi, attività e prodotti su tematiche strategiche, istituendo e coordinando gruppi di lavoro che si avvalgono ove necessario di contributi specialistici forniti dalle Reti tematiche di esperti del Sistema (vedi *infra*).

Tabella 5 - Co-coordinatori dei Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA nel 2024

TIC	Denominazione	Co-coordinatore	Co-coordinatore
I	Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)	ARPA Toscana, Pietro Rubellini	ARPA Liguria, Carlo Emanuele Pepe (fino al 30/05/2024) ARPA Veneto, Loris Tomiato
II	Omogenizzazione prestazioni tecniche ambientali	ARPA Sardegna, Alessandro Sanna	ARPA Veneto, Loris Tomiato (fino al 30/05/2024) ARPA Piemonte, Secondo Barbero
III	Potenziamento delle infrastrutture portanti del Sistema	ARPA Friuli-Venezia Giulia, Anna Lutman (dal 7/6/2023)	ARPA Campania, Luigi Stefano Sorvino (fino al 31/01/2024)
IV	Riduzione dell'inquinamento per la salute dei cittadini	ARPA Emilia-Romagna, Giuseppe Bortone	ARPA Puglia, Vito Bruno
V	Tutela dei sistemi naturali	ARPA Abruzzo, Maurizio Dionisio	ARPA Sicilia, Vincenzo Infantino
VI	Ricerca ambientale	ARPA Umbria, Luca Proietti	ARPA Friuli-Venezia Giulia, Anna Lutman (fino al 7/6/2023)
VII	SNPA per i cittadini	ARPA Calabria Domenico Pappaterra (fino al 07/06/23) ARPA Molise, Alberto Manfredi Selvaggi (dal 07/06/23)	ARPA Valle d'Aosta, Igor Rubbo

Fonte: Delibera del Consiglio SNPA n. 147/2021 di istituzione dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) e nomina dei coordinatori e successive modifiche

Gli **Osservatori SNPA** sono articolazioni operative permanenti a coordinamento diretto della Presidenza del Consiglio SNPA, per il quale istruiscono le relative decisioni. Previsti dall'art. 10 del Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA e costituiti con delibera 148/2021, gli Osservatori hanno operato nell'anno 2024 sui seguenti temi:

Osservatori SNPA

► OSS 1 **Normativa e procedure di Sistema**

► OSS 2 **Comunicazione e informazione SNPA**

OSS 02-1 Redazione integrata dei contenuti

OSS 02-2 Piano di comunicazione

OSS 02-3 Coordinamento uffici stampa

OSS 02-4 Social media

OSS 02-5 Coordinamento attività di relazione con il pubblico, accesso e ascolto del pubblico (SI-URP)

► OSS 03 **Formazione, educazione ambientale e *citizen science***

OSS 03-1 Educazione ambientale e alla sostenibilità (EAS)

OSS 03-2 Formazione del SNPA

► OSS 06 **Salute e sicurezza sul lavoro**

Le **Reti tematiche SNPA** sono strutture tematiche costituenti l'area tecnica permanente di presidio delle conoscenze del Sistema istruttorie per le decisioni del Consiglio SNPA.
Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio, le Reti tematiche costituiscono strutture tecniche permanenti di esperti del Sistema a presidio delle principali tematiche specialistiche di diffusa operatività, anche in relazione agli aspetti applicativi delle norme di settore. Esse svolgono funzioni di presidio tecnico-operativo, con l'obiettivo di uniformare servizi e prestazioni, anche mediante conoscenza e condivisione dei dati sullo stato dell'ambiente e di applicazione della normativa di settore, favorendo il confronto e l'analisi comparativa.
Le Reti tematiche sono individuate dal Consiglio SNPA, per attività e competenze, e operano secondo gli indirizzi del Coordinamento Tecnico Operativo (CTO), che ne garantisce il presidio, il coordinamento e la gestione programmatica. Il CTO garantisce altresì ottimizzazione e scambi di contributi delle Reti tematiche con i Gruppi di Lavoro dei Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) e con gli Osservatori, quali fonti di dati informativi.
Le Reti, in numero di trenta, sono state istituite con la Delibera del Consiglio n. 142 del 28 settembre 2021, con cui sono state approvate anche le corrispondenti linee di attività da presidiare e sviluppare nel corso del Programma Triennale di Attività 2021-2023, esteso al 2024.
Le Reti tematiche sono costituite da referenti specialistici, in numero massimo di ventidue componenti, con la rappresentanza di ISPRA e di tutte le Agenzie. I componenti ed il coordinatore di ciascuna Rete sono designati, su indicazione delle Agenzie e di ISPRA, dal Coordinamento Tecnico Operativo che li propone all'approvazione del Consiglio.
La composizione delle Reti tematiche è stata approvata dal Consiglio SNPA con Delibera 153 del 23 febbraio 2022 e successivamente aggiornata dal CTO.
Nella tabella seguente sono riportate le 30 Reti tematiche SNPA e le relative linee di attività, con i rispettivi coordinamenti, operative alla data del 31 dicembre 2024.

Codice Rete Tematica (RR TEM)	Denominazione RR TEM	Coordinamento	Codice Linea di attività (L.A.)	Denominazione Linee di attività (L.A.) delle RR TEM	Coordinamento
RR TEM 01	Emergenze ambientali	**ISPRA**			
RR TEM 02	Danno Ambientale	**ISPRA**	RR TEM 02-1	Approfondimenti tecnico scientifici sul danno ambientale	**ISPRA**
			RR TEM 02-2	Istruttorie sul danno ambientale	**ISPRA**
RR TEM 03	Qualità dell'aria	**ISPRA**	RR TEM 03-1	Gestione e valutazione della qualità dell'Aria	**ISPRA**
			RR TEM 03-2	QA/QC Strumentazione e metodi di misura della qualità dell'aria	**ISPRA**
			RR TEM 03-3	Modellistica atmosferica	**EMILIA ROMAGNA**
RR TEM 04	POLLnet	**ISPRA**			
RR TEM 05	Odori	**PUGLIA**			
RR TEM 06	Emissioni in atmosfera	**LOMBARDIA**	RR TEM 06-1	Interconfronti sulle misure di emissioni in atmosfera	**ISPRA**
			RR TEM 06-2	Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME)	**LOMBARDIA**
RR TEM 07	Autorizzazioni ambientali AIA, AUA, RIR (attività istruttorie e controlli)	**ISPRA**	RR TEM 07-1	Controlli AIA AUA RIR	**ISPRA**
			RR TEM 07-2	Attività istruttorie	**ISPRA**
			RR TEM 07-3	Sviluppo di Best Available Techniques (BAT) in ambito di cicli industriali	**ISPRA**
RR TEM 08		**ISPRA**	RR TEM 08-1	VIA	**ISPRA**
			RR TEM 08-2	VAS	**ISPRA**

Codice Rete Tematica (RR TEM)	Denominazione RR TEM	Coordinamento	Codice Linea di attività (L.A.)	Denominazione Linee di attività (L.A.) delle RR TEM	Coordinamento
	Valutazioni ambientali, verifiche e monitoraggio e controllo grandi opere		RR TEM 08-3	Accompagnamento ambientale delle grandi opere infrastrutturali – monitoraggi – verifiche - controlli	**ISPRA**
RR TEM 09	Acque superficiali e sotterranee	**ISPRA**	RR TEM 09-1	Applicazione Direttiva Acque	**EMILIA ROMAGNA**
			RR TEM 09-2	Applicazione Direttiva Nitrati	**ISPRA**
			RR TEM 09-3	Acque reflue	**ISPRA**
			RR TEM 09-4	Acque potabili	**ISPRA**
RR TEM 10	Acque marine, marino costiere e di transizione	**ISPRA**	RR TEM 10-1	Strategia marina	**ISPRA**
			RR TEM 10-2	Tutela del mare e delle coste	**ISPRA**
			RR TEM 10-3	Acque di transizione	**ISPRA**
			RR TEM 10-4	Balneazione	**ISPRA**
RR TEM 11	Gestione dei sedimenti	**ISPRA**	RR TEM 11-1	DM173/16 – movimentazione e gestione dei sedimenti marino costieri	**ISPRA**
			RR TEM 11-2	Sedimenti acque interne	**ISPRA**
RR TEM 12	Siti contaminati	**ISPRA**	RR TEM 12-1	Data Base siti contaminati	**ISPRA**
			RR TEM 12-2	Istruttoria tecnica nei SIN	**ISPRA**
			RR TEM 12-3	Analisi di rischio, monitoraggio e tecnologie di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati	**ISPRA**
RR TEM 13	Geologia	**ISPRA**	RR TEM 13-1	Monitoraggio idrogeochimico	**ISPRA**
			RR TEM 13-2	Monitoraggio delle frane	**ISPRA**
			RR TEM 13-3	Rapporti con la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG)	**ISPRA**
			RR TEM 13-4	Cartografia e monitoraggio idrogeologico	**ISPRA**
RR TEM 14	Rifiuti	**ISPRA**			
RR TEM 15	Strumenti di sostenibilità	**ISPRA**			
RR TEM 16	Laboratori SNPA	**ISPRA**	RR TEM16-1	Gestione data base prove di laboratorio SNPA	**ISPRA**
			RR TEM16-2	Sviluppo e armonizzazione di metodiche analitiche	**ISPRA**
			RR TEM16-3	Confronti interlaboratorio e materiali di riferimento	**ISPRA**
			RR TEM16-4	Qualità e accreditamento dei laboratori	**ISPRA**
RR TEM 17	Reporting e indicatori	**ISPRA**			
RR TEM 18	Qualità dell'ambiente urbano	**ISPRA**			
RR TEM19	Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo	**ISPRA**			
RR TEM 20	Fitosanitari e pesticidi	**ISPRA**			
RR TEM 21	Contaminanti emergenti	**ISPRA**			
RR TEM 22	Campi elettromagnetici	**ISPRA**			
RR TEM 23	Rumore	**ISPRA**			
RR TEM 24	Radioattività	**LOMBARDIA**			
RR TEM 25	Biodiversità	**ISPRA**	RR TEM 25-1	Tutela di specie ed habitat	**BASILICATA**
			RR TEM 25-2	Specie aliene invasive	**ISPRA**
			RR TEM 25-3	Aree protette	**ISPRA**
			RR TEM 25-4	Carta della natura	**ISPRA**
			RR TEM 25-5	Infrastrutture verdi e soluzioni nature-based	**ISPRA**
RR TEM 26	Agricoltura e acquacoltura sostenibili	**ISPRA**	RR TEM 26-1	Agricoltura sostenibile	**ISPRA**
			RR TEM 26-2	Acquacoltura sostenibile	**ISPRA**
RR TEM 27	Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici	**ISPRA**			
RR TEM 28	Meteorologia, climatologia e idrologia operativa	**ISPRA**	RR TEM 28-1	Climatologia operativa	**ISPRA**
			RR TEM 28-2	Meteorologia applicata (applicazioni operative del monitoraggio e della previsione	**LOMBARDIA**

Codice Rete Tematica (RR TEM)	Denominazione RR TEM	Coordinamento	Codice Linea di attività (L.A.)	Denominazione Linee di attività (L.A.) delle RR TEM	Coordinamento
				meteorologica e meteo-marina)	
			RR TEM 28-3	Monitoraggio stato fisico del mare	**ISPRA**
			RR TEM 28-4	Idrologia	**ISPRA**
RR TEM 29	Ecoreati	**TOSCANA**			
RR TEM 30	Catasto rifiuti	**ISPRA**			

A dicembre 2024 le Reti Tematiche SNPA risultavano composte da 1089 componenti, in qualità di Referenti delle Reti e di Esperti delle singole Linee di attività, per un totale di 838 rappresentanti SNPA.
Di seguito sono riportate alcune statistiche relative alla composizione delle Reti, con la distribuzione per componente SNPA, da cui si evince che nell'anno 2024 è stata assicurata l'attività di presidio e partecipazione di quasi tutte le Agenzie e di ISPRA nella gran parte delle 30 Reti Tematiche SNPA.

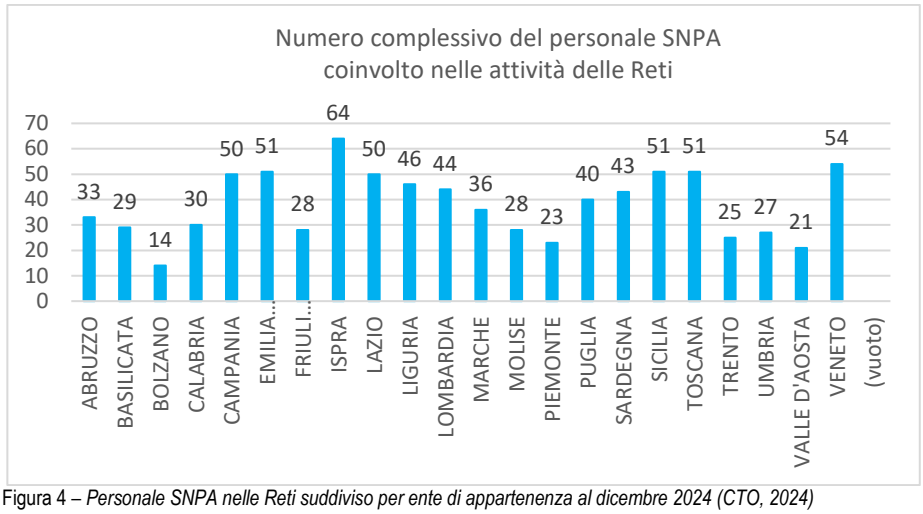


Figura 4 – *Personale SNPA nelle Reti suddiviso per ente di appartenenza al dicembre 2024 (CTO, 2024)*

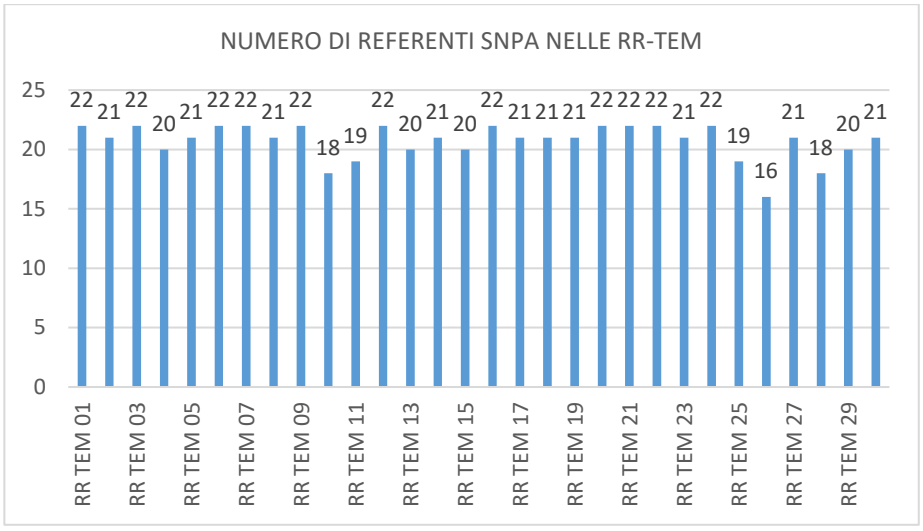


Figura 5 – *Numero di Referenti SNPA nelle Reti al dicembre 2024 (CTO, 2024)*

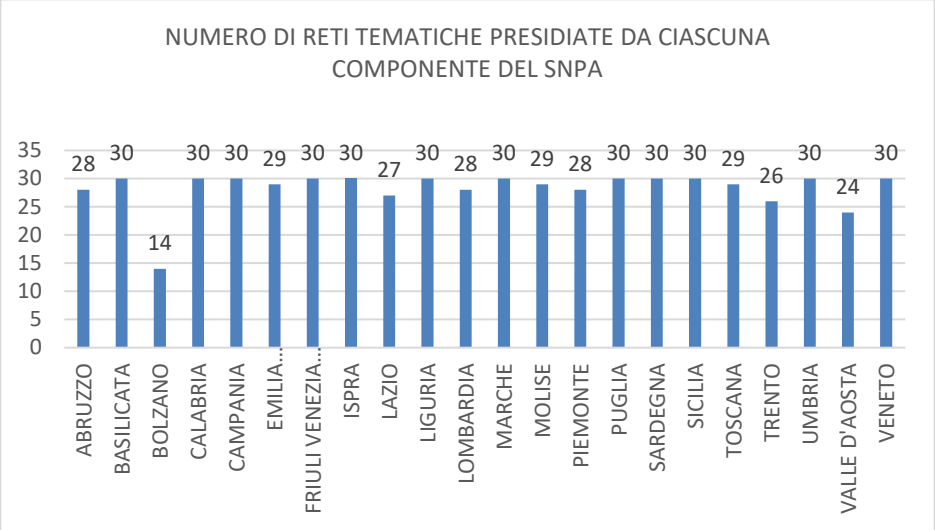


Figura 6 - *Numero di Reti tematiche presidiate da ciascun ente del Sistema al dicembre 2024 (CTO, 2024)*

Nelle successive figure le informazioni relative alla composizione sono riportate anche con il dettaglio delle singole linee di attività (L.A.) in cui sono articolate le Reti tematiche (RR TEM).

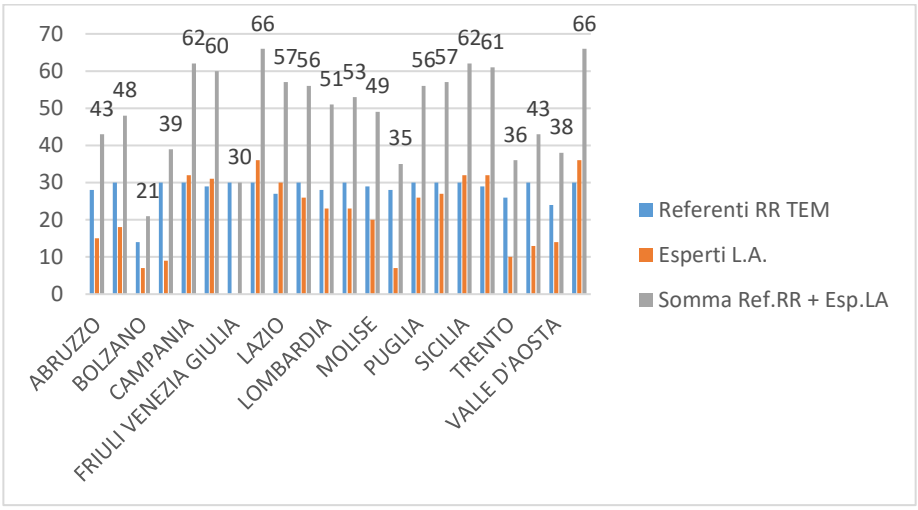


Figura 7 – N. Referenti/esperti SNPA nelle Reti/linee di attività suddiviso per ente di appartenenza al dicembre 2024 (CTO, 2024)

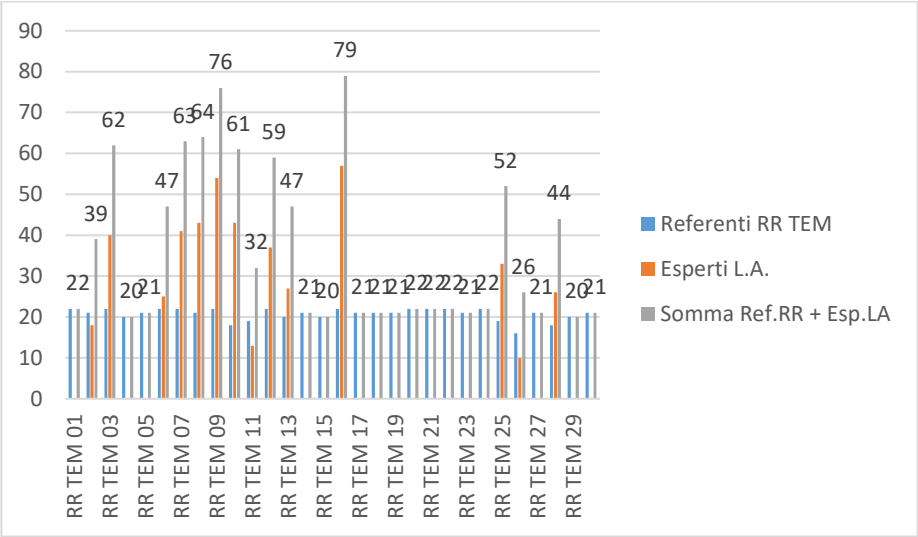


Figura 8 – N. Referenti/esperti SNPA in ciascuna Rete/linea di attività al dicembre 2024 (CTO, 2024)

Di seguito viene rappresentata la distribuzione di genere del personale SNPA coinvolto nelle Reti tematiche e nelle relative linee di attività

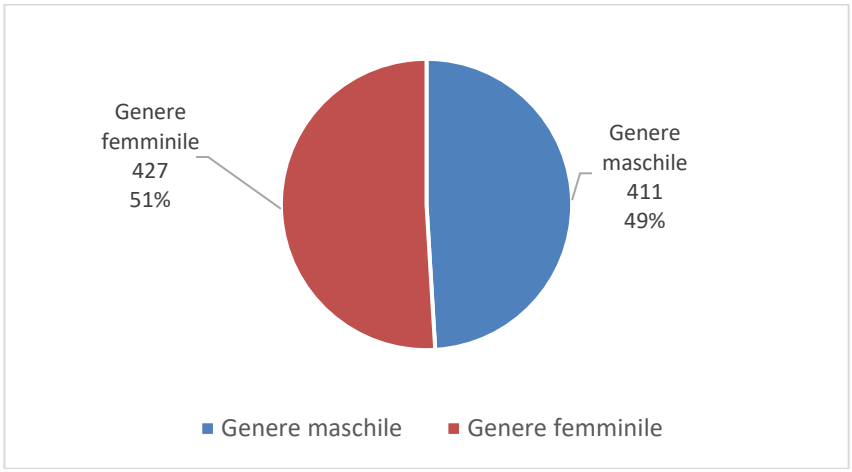


Figura 9 – Distribuzione di genere del personale SNPA nelle Reti/linee di attività al dicembre 2024 (CTO, 2024)

Le figure seguenti mostrano la distribuzione delle funzioni di coordinamento delle Reti tematiche e delle Linee di Attività tra le varie componenti del Sistema (svolte in prevalenza da ISPRA, in coerenza con le funzioni di coordinamento del Sistema attribuite all'Istituto dalla legge 132/2016) e la relativa distribuzione di genere.

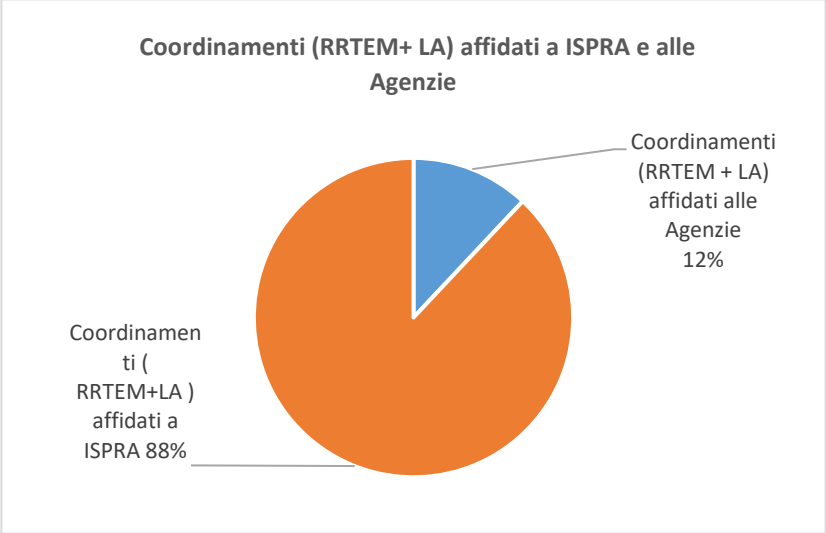


Figura 10 - Coordinamenti delle Reti tematiche e delle Linee di Attività al dicembre 2024 (CTO, 2024)

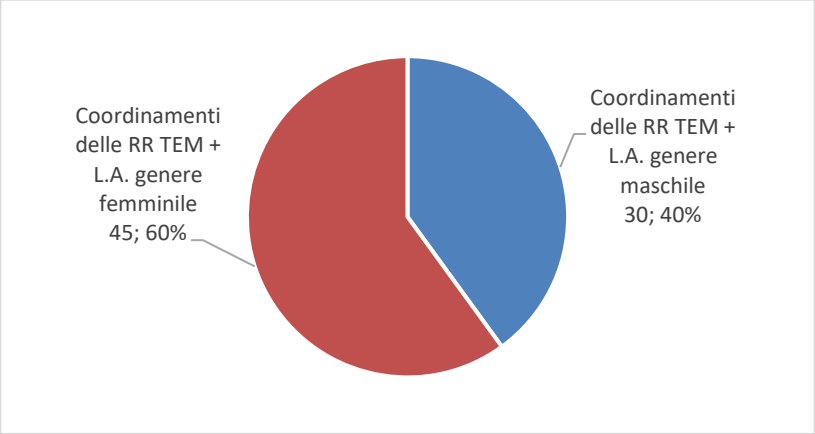


Figura 11 - Distribuzione di genere dei coordinamenti delle Reti/linee di Attività al dicembre 2024 (CTO, 2024)

Le Reti, oltre ad assicurare il presidio delle tematiche di competenza, sono utilizzate, ove necessario, per la consultazione e la condivisione preventiva di documenti di Sistema.

Inoltre, le Reti predispongono varie tipologie di documenti che, previa attività istruttoria da parte del Coordinamento Tecnico Operativo del Sistema (CTO), vengono sottoposti al Consiglio SNPA, quali ad esempio le raccolte sistematiche e periodiche di dati e/o informazioni ambientali, destinate al pubblico (Report ambientali SNPA), i documenti diretti ad uniformare il comportamento e le prassi delle componenti del Sistema nell'esercizio dell'attività tecnico scientifica (Linee guida SNPA), ulteriori documenti tecnici che derivano da attività di approfondimento scientifico, tecnico e/o progettuale (Pubblicazioni tecniche SNPA), nonché documenti interni condivisi nell'ambito del Sistema e non destinati alla diffusione esterna.

Nel corso del 2024 sono state predisposte dal CTO e presentate nel Consiglio SNPA circa 55 istruttorie tecniche sui documenti prodotti dalla Reti, a seguito delle quali sono stati pubblicati 5 Report SNPA su rilevanti tematiche ambientali (qualità dell'aria, Rapporto Ambiente SNPA, consumo di suolo, monitoraggio dei pesticidi nelle acque, clima in Italia) e 4 linee guida (monitoraggio del consumo di suolo, sorveglianza radiometrica, procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VIBI del D.Lgs.152/06, misura di campi elettromagnetici da sistemi 5G). Inoltre, sono stati realizzati circa 20 prodotti destinati alla diffusione esterna e circa 40 documenti ad uso interno al Sistema.

Appendice II
Catalogo nazionale dei servizi allegato alla proposta di DPCM LEPTA (2024)

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente				
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**	**Riferimento prestazione**	**PRESTAZIONE**
1.1	**Qualità delle matrici ambientali prioritarie**	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	**1.1.1**	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
			1.1.2	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
			1.1.3	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
			1.1.4	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
			1.1.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
			1.1.6	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
1.2	**Meteorologia, climatologia, fattori di rischio naturale**	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteoclimatici e su aspetti di rischio naturale	**1.2.1**	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche
			1.2.2	Meteorologia previsionale operativa
			1.2.3	Climatologia
			1.2.4	Nivologia e glaciologia
			1.2.5	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti
			1.2.6	Idrologia
1.3	**Stato qualitativo e consumo del suolo**	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	**1.3.1**	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
			1.3.2	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti
1.4	**Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale**	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	**1.4.1**	Monitoraggio della biodiversità e degli ecosistemi.
			1.4.2	Monitoraggio delle aree protette e degli incendi boschivi nei Parchi naturali e nelle riserve naturali statali.
			1.4.3	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche
			1.4.4	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali
			1.4.5	Monitoraggio della brillanza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio				

Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione	Riferimento prestazione	PRESTAZIONE
2.1	**Supporto per il rilascio di autorizzazioni**	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori	**2.1.1**	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR
			2.1.2	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
			2.1.3	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche
			2.1.4	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche
			2.1.5	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi
			2.1.6	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera
			2.1.7	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)
			2.1.8	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione
			2.1.9	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006
			2.1.10	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC
			2.1.11	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)
			2.1.12	Supporto tecnico scientifico nelle le valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge
2.2	**Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati**	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito	**2.2.1**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri

		dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	**2.2.2**	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti
			2.2.3	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati
			2.2.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio
			2.2.5	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006
2.3	**Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale**	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	**2.3.1**	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
			2.3.2	Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
			2.3.4	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione
			2.3.5	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione

LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale

Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione	Riferimento prestazione	PRESTAZIONE
3.1	**Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali**	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le	**3.1.1**	Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015
			3.1.2	Ispezioni Aziende RIR Soglia Inferiore, D.lgs. 105/2015
			3.1.3	Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006
			3.1.4	Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006

		cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale		
3.2	**Ispezioni e controlli programmati su base territoriale**	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	**3.2.1**	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013
			3.2.2	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006
			3.2.3	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006
			3.2.4	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi
			3.2.5	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera
			3.2.6	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi
			3.2.7	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06
			3.2.8	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06
			3.2.9	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC
			3.2.10	Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
			3.2.11	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017
3.3	**Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo**	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	**3.3.1**	Misurazioni e valutazioni sull'aria
			3.3.2	Misurazioni sull'impatto odorigeno
			3.3.3	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
			3.3.4	Misurazioni e valutazioni sul rumore
			3.3.5	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni
			3.3.6	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
			3.3.7	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione

			3.3.8	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso
			3.3.9	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
			3.3.10	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
			3.3.11	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
			3.3.12	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
			3.3.13	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
			3.3.14	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali
3.4	**Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva**	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio	**3.4.1**	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
			3.4.2	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06
			3.4.3	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture
3.5	**Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria**	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	**3.5.1**	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
			3.5.2	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali
			3.5.3	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
			3.5.4	Attività ex Legge 68/2015
			3.5.5	Altre attività di Polizia Giudiziaria

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile

Riferimento servizio	SERVIZIO	Descrizione	Riferimento prestazione	PRESTAZIONE
4.1	**Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale**	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni	**4.1.1**	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc…)
			4.1.2	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi

		e competenze tecniche del SNPA		
4.2	**Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica**	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	**4.2.1**	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
4.3	**Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile**	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1	**4.3.1**	Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile
			4.3.2	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Servizio nazionale della protezione civile
			4.3.3	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente				
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**	**Riferimento prestazione**	**PRESTAZIONE**
5.1	**Funzioni di supporto al governo dell'ambiente**	Supporto alle attività di alta amministrazione attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	**5.1.1**	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali
			5.1.2	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
			5.1.3	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
			5.1.4	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
5.2	**Informazioni e sistemi informativi ambientali e Network Nazionale per la biodiversità**	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	**5.2.1**	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
			5.2.2	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
			5.2.3	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat
			5.2.4	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA

			5.2.5	Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
			5.2.6	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
			5.2.7	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
5.3	**Formazione ambientale e supporto alla conformità**	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.3.1**	Iniziative dirette di formazione ambientale
			5.3.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
			5.3.3	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
5.4	**Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi**	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	**5.4.1**	Iniziative di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese
5.5	**Educazione ambientale**	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	**5.5.1**	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
			5.5.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
5.6	**Identità e adempimenti di Sistema**	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazione, normazione tecnica, gestione di reti, aspetti	**5.6.1**	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
			5.6.2	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite

		gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa		attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
			5.6.3	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
			5.6.4	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
			5.6.5	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
			5.6.6	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali
			5.6.7	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
			5.6.8	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
			5.6.9	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente
5.7	**Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari**	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	**5.7.1**	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
5.8	**Ricerca in campo ambientale**	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	**5.8.1**	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale
			5.8.2	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA

LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica				
Riferimento servizio	**SERVIZIO**	**Descrizione**	**Riferimento prestazione**	**PRESTAZIONE**
6.1	**Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali**	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno	**6.1.1**	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto
			6.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
			6.1.3	Misurazioni e valutazioni sul radon

		2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	**6.1.4**	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
			6.1.5	Supporto per le attività di comunicazione del rischio
			6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione
6.2	**Supporto tecnico-analitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute**	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	**6.2.1**	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata
			6.2.2	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata
			6.2.3	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro
			6.2.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
			6.2.5	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
			6.2.6	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
			6.2.7	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
6.3	**Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza**	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	**6.3.1**	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie
6.4	**Supporto al Servizio sanitario per la promozione della salute, la prevenzione e il controllo dei rischi sanitari associati, direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da**	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali e climatici che possono provocare un impatto, diretto o indiretto, sulla salute, attraverso l'interazione con il Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, SNPS.	**6.4.1**	Attività di controllo e valutazione su fattori ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, determinanti potenziali rischi sanitari.

	cambiamenti socio-economici			